



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2018-05-11 - 0028873

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0028873**

Data del Protocollo: **venerdì 11 maggio 2018**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2018 / 19**

Oggetto: **VERBALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 APRILE 2018**

MITTENTE:

SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ISIDORO GIOVANNI VITTORIO;1;79108350655365291552945501955945294605
Matteo Bottari;2;736458



COMUNE DI RHO

VERBALE
DI
CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA
DEL 17 APRILE 2018

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 17 APRILE 2018

Ore 21.13

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.

Assiste il segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente Isidoro

Buonasera a tutti.

Iniziamo il Consiglio Comunale del 17 Aprile, Bilancio.

Do la parola al Consigliere Cecchetti per la commemorazione.

Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente.

Colleghi Consiglieri, la Siria è parte del mondo e non è un mondo a parte. L'escalation violenta di questi ultimi giorni non può lasciarci ancora una volta indifferenti.

La Siria divide l'opinione pubblica ed i politici. La vicenda siriana contiene infatti molte contraddizioni che durano ormai da troppo tempo.

Consapevoli che la realtà sia molto difficile, tuttavia, come Consiglio Comunale, desideriamo porre la giusta attenzione non tanto ai fatti o alle scelte politiche, ma all'estrema sofferenza della popolazione civile.

Il punto di vista da cui partiamo non è quello delle fazioni in lotta, ma delle vittime e delle loro vite cui sembra non importi a nessuno, dei loro corpi dilaniati in continuazione senza tregua.

Ci rendiamo conto che la rabbia di fronte alle immagini di morte che ci arrivano, seppur frammentarie, seppur con la frequenza con cui invece si semina morte, ci fa sollevare la testa e chiedere giustizia, risarcimento.

La strada imboccata però, la strada della violenza, chiama altra violenza. Auspichiamo che si possano imboccare e perseguire con più forza altre strade, non sarebbe la prima volta che gli uomini riescono ad ottenere un cambiamento radicale in altri modi.

Molte strade alternative alla guerra hanno avuto successo nel secolo da poco terminato.

Certo, ci rendiamo conto che ciò che... è stato portato avanti dalla pressione lenta e massiccia di popoli, e che invece vorremmo una soluzione rapida e quasi immediata.

Le scelte diplomatiche richiedono tempo e sembra che il popolo siriano non ne abbia più tanto. In ogni caso la

soluzione non può e non deve essere un inasprimento delle tensioni, della violenza in una terra martoriata e troppo spesso dimenticata.

Le scelte diplomatiche che auspichiamo possano essere nuovamente messe in campo non possono prescindere da noi, perché sono frutto dell'impegno di ciascuno, proprio perché siamo tutti parte del mondo.

Fallire in Siria oggi significa aprire nuove crepe, nuove fratture mondiali, che difficilmente si sanerebbero.

Un Consiglio Comunale cosa può fare? Possiamo decidere di aspettare o di fare silenzio, di non esprimere le nostre opinioni pensando che dipenda tutto da altri.

Si può anche decidere però, ed è questo che siamo qui oggi a dire a gran voce a tutti i cittadini, che si può e si deve agire.

Impegniamoci in un'azione continua, ad un'informazione veritiera, ad una pressione incessante sulla diplomazia. Impegniamoci a farlo in modo pubblico affinché nuovamente la Siria non cada nell'oblio.

Impegniamo il nostro tempo a cercare di diffondere una sensibilità diversa verso le persone, verso le vite perse, straziate, verso il grido di dolore che si leva da questa terra.

Proponiamo, se siamo d'accordo, di fare un minuto di riflessione, di silenzio, sulla problematica siriana.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti.

- Si osserva un minuto di silenzio -

Okay, grazie.

Consigliere Venchiarutti aveva chiesto la parola per una comunicazione. Prego.

Consigliere Venchiarutti

Sì. Grazie Presidente.

Sabato sono stato in visita al carcere di Bollate. Ringrazio Gianni Rubagotti del Partito Radicale per avermi invitato.

Entrare all'interno di un istituto penitenziario è stata un'esperienza emozionante. Il carcere di Bollate è un modello, anche data la bassa recidività di reato, che si aggira intorno al 18%.

All'interno sembra di entrare in un piccolo Comune, dentro molti carcerati fanno le scuole superiori, altri fanno

l'università, c'è chi fa teatro, chi suona qualche strumento, chi dipinge.

All'interno del carcere sono stati adibiti degli spazi con degli appalti vinti da aziende per far lavorare i detenuti, c'è un call-center, una tipografia, una sartoria, c'è addirittura un ristorante.

Tutto perfettamente funzionante.

Coloro che stanno scontando la pena hanno così la possibilità di guadagnare soldi per pagarsi le spese carcerarie, che si aggirano intorno ai 106 Euro al mese, e possono mettere via i soldi per la famiglia o per loro stessi al momento dell'uscita, oltre a fare curriculum ed a sentirsi utili per la città.

C'è addirittura anche un orto botanico fantastico, un maneggio, c'è pure l'asilo nido, una piccola realtà frequentata dai figli delle detenute, dai figli del personale e anche dai cittadini esterni.

Le due criticità che abbiamo rilevato durante la visita sono il sovraffollamento del reparto femminile, addirittura alcune celle con cinque persone con un bagno solo, una donna sa benissimo cosa vuol dire essere in cinque con un bagno.

L'altra criticità è il trattamento dei detenuti psichiatrici, di cui la Regione se ne lava le mani, delegando al carcere tutte le problematiche relative alla gestione ed alla cura.

Questa esperienza dovrebbe essere fatta dagli amministratori, anche per cercare future collaborazioni con il carcere, perché può essere visto come una risorsa efficiente.

Chi volesse partecipare ad una visita può mettersi in contatto con me, che lo metterò in contatto con Gianni Rubagotti.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.

PUNTO N. 1

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 28 MARZO 2018.

Presidente Isidoro

Passiamo al primo punto dell'O.d.G.
Confermiamo la presenza.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Lampugnani, Borghetti L., Tizzoni, Giudici, Kirn, Forloni
CONSIGLIERI ASTENUTI	3	Borghetti S., Scarlino, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	16	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	

Verbale approvato.

PUNTO N. 2

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2018 - 2019.

PUNTO N. 3

INTEGRAZIONE ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. N. 18 DEL 28/03/2018 AVENTE PER OGGETTO "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2018".

PUNTO N. 4

APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018 - 2020 ED ELENCO ANNUALE 2018.

PUNTO N. 5

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 E RELATIVI ALLEGATI, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011.

Presidente Isidoro

Prego Assessore, faccia la sua relazione.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Non farò la relazione completa, che invece è stata fatta nell'ultimo Consiglio Comunale proprio di presentazione del Bilancio, vado solo a ripercorrere quali sono i punti essenziali.

Innanzitutto i punti, cinque punti di tipo politico, sui quali si è costruito poi l'intero documento del Bilancio di Previsione, vertono su cinque esigenze, che l'intera Maggioranza, il gruppo dei Consiglieri Comunali e la Maggioranza che sostiene questa Amministrazione, ha voluto mettere al centro delle scelte.

Innanzitutto c'è un tema di manutenzione straordinaria strade e un secondo tema di manutenzione sul verde, che sono posti all'interno del Bilancio con un aumento di stanziamenti di spesa sulla parte corrente e degli stanziamenti di spesa sulla parte in conto capitale collegati a fonti di finanziamento certe, quindi si ha la reale capacità di sostenere questi investimenti.

Un terzo punto sul quale si sono prese decisioni in merito, di conseguenza anche appostati i capitoli di spesa, riguardano il tema del commercio, tema molto sentito in città.

Il quarto tema è relativo a tutto il processo ed al percorso che si sta facendo rispetto al Piano Strategico, alle linee di sviluppo della nostra città, rispetto al futuro.

Il quinto tema è invece il tema dell'arredo urbano, dove anche qui nella parte in conto capitale troviamo un intervento di 200.000 Euro finanziato con mutuo, quindi con finanziamento certo, che può partire subito dopo l'approvazione dei documenti di questa sera.

Infine, come corollario, c'è il tema della gestione del Cinema Teatro, il cui cantiere partirà entro l'anno a pieno regime, di conseguenza si inizia a pensare a quale sarà la gestione.

Queste ci paiono le cinque priorità essenziali, sulle quali viene poi costruito il Bilancio. Bilancio che per la prima volta dopo anni di lavoro, e mi viene da dire anche di sacrificio che quest'aula ha dovuto sopportare, vede nella sua novità più essenziale il ritorno dell'accensione dei mutui. L'indebitamento negli ultimi sette anni è stato abbattuto da 93 a 48 milioni di Euro, si è rientrati all'interno dei limiti di indebitamento, quindi ci sono tutte le condizioni tecniche per poter accendere e reperire qualche risorsa destinata poi, come consigliano anche i Revisori, non alla costruzione di nuove grandi opere, bensì ad interventi mirati, che vengono anche definiti dagli stessi Revisori nel loro parere, che siano di tipo indispensabile.

Di opere indispensabili ce ne sono, andiamo ad accendere poco più di 2 milioni di Euro. Tenete conto che l'indebitamento comunque scende, nel senso che rimborseremo quest'anno 6 milioni e mezzo di Euro di parte in conto capitale di mutui, 6 milioni e 8, andremo ad accenderne in totale 2.280.000 Euro.

Sull'indebitamento non si fanno passi indietro, si continua sul percorso di diminuzione, che porterà come da Bilancio

triennale in votazione questa sera ad un debito, a fine 2020, di 35 milioni di Euro, ad un livello, rispetto ai 93 di partenza della prima Amministrazione Romano, praticamente di un terzo.

È stato uno sforzo ingente, uno sforzo che fa confluire ogni anno mediamente più di 9 milioni di Euro sulla partita dell'indebitamento e che adesso, finalmente, dà i suoi risultati.

Dà i suoi risultati anche come impatto sullo squilibrio di parte corrente, cioè la differenza tra le entrate correnti e le spese correnti più la quota di rimborso del mutuo, ovvero se dovessimo utilizzare un paragone che uso sempre, è sostanzialmente la differenza tra quello che è il nostro stipendio, le entrate del mese, il pagamento di tutte le bollette, la spesa, la rata del mutuo e via dicendo, il carburante per la macchina, l'abbigliamento, quindi tutte quelle spese ripetitive che non sono investimento; se dovessimo fare questo raffronto, il nostro stipendio non basta per coprire tutte le spese per mangiare, scaldarci ecc., siamo in squilibrio di parte corrente. Questo squilibrio è dato soprattutto dal costo dell'indebitamento, cioè dalla rata del mutuo; questa rata del mutuo, che per noi nel 2017 era pari sostanzialmente a circa 9 milioni e mezzo di Euro, senza contare la rinegoziazione, quest'anno scende a 8 milioni e 7, c'è un margine positivo di recupero di 700.000 Euro; è il primo anno che scende, continuerà strutturalmente adesso in discesa anno dopo anno.

Se noi andiamo a proiettare l'attuale struttura del debito negli anni futuri poi è alla fine del 2024, quindi a Dicembre 2024, dove si avrà poi la grossa diminuzione perché una serie di mutui nostri sono scadenzati al 24, poi successivamente al 26; da qui al 24 c'è un trend decrescente.

L'accensione di nuovi mutui ovviamente andrà leggermente a diminuire questo miglioramento.

Lo squilibrio di parte corrente è di 5 milioni di Euro, in diminuzione rispetto allo scorso anno, che era di 5.200.000 Euro. Quest'anno viene coperto per 2 milioni e mezzo di Amministrazione tramite applicazione di oneri di urbanizzazione e per 2 milioni e mezzo di Euro, l'altra metà, tramite alienazioni patrimoniali.

Contiamo quindi di raggiungere gli obiettivi che ci diamo di Bilancio, l'attenzione che avrà e dovrà avere anche questo Consiglio Comunale nelle fasi di verifica degli equilibri di Bilancio a fine Luglio, a fine Settembre ed a fine Novembre, sarà quella di monitorare questa posta ed utilizzare, come suggeriscono i Revisori, le risorse aggiuntive che dovranno arrivare, pervenire nel corso dell'anno, a riduzione dello squilibrio di parte corrente che

rimane l'altra posta del nostro Bilancio sicuramente da migliorare, sulla quale dobbiamo fare passi in avanti.

Sul tema delle partecipate, che è un tema collegato al Bilancio, abbiamo "poco da dire", nel senso che le nostre partecipate, per nostra fortuna, godono tutte di ottima salute, anche quelle partecipate che negli scorsi anni avevano dato dei risultati negativi, oggi, grazie ad un'opera che ha visto coinvolto ciascun soggetto, si è rimessa strutturalmente in piedi, quindi non c'è nessuna partecipazione che presenta squilibri strutturali da questo punto di vista; di conseguenza è un capitolo del nostro Bilancio assolutamente in positivo, tanto che dalle nostre partecipate contiamo quest'anno di percepire dividendi per 800.000 Euro.

Rispetto invece alla chiusura del Consuntivo 2017 quest'anno non abbiamo disavanzi da applicare. Per chi di voi si ricorda, nel corso del 2017, approvazione di Bilancio di Previsione 2017, applicavamo un disavanzo di amministrazione derivante dall'anno precedente di 900.000 Euro. Il Consuntivo invece 2017 presenterà certamente un risultato positivo, sarà un atto in cui saremo chiamati nel prossimo mese ad approvare, di conseguenza partiamo sapendo anche di avere quelle risorse a disposizione per andare ad abbassare il nostro squilibrio di parte corrente.

Non aggiungo nient'altro. Informo, ma poi verranno presentati, che sono pervenuti n. quattro emendamenti, tre emendamenti hanno parere favorevole, invece il quarto emendamento, essendo presentato oltre il termine, è stato considerato sia dal nostro Ragioniere che dai Revisori, irricevibile, per la presentazione oltre i termini e la scadenza prefissata.

Lascio lo spazio agli interventi, poi nel corso della discussione mi riserverò di reintervenire per rispondere alle domande o alle considerazioni che verranno effettuate.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore.

Intanto nomino gli scrutatori: Scarfone, Bale, Lemma.

Non si iscrive nessuno a parlare? Votiamo. Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Dobbiamo presentare gli emendamenti o possiamo fare adesso le domande?

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Orlandi)

Va bene.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.

Adesso io ho stilato una lista di domande che sottoporro all'Assessore Orlandi; alcune cose sono già state dette in Commissione CONTI, comunque io rifarò queste domande in maniera tale che poi restino a verbale.

Partendo dalla relazione dei Revisori abbiamo diversi quesiti.

Perché non è stato predisposto il Piano triennale di contenimento delle spese? Per quando è previsto e se esiste un limite di data entro il quale tale Piano diventa obbligatorio, o quanto meno raccomandato.

Vista la gestione negativa dei flussi di cassa, pare che la raccomandazione dei Revisori di ricostituire integralmente la cassa vincolata non sarà seguita, è vero? Perché?

Alla luce delle osservazioni dei Revisori sul fatto che il rispetto dell'art. 162 del TUEL sugli equilibri di Bilancio risulta garantito anche da entrate non sicure, cosa avete intenzione di fare nel caso queste non dovessero realizzarsi? Come avreste intenzione di agire negli anni a venire in merito alle stesse problematiche?

A cosa è dovuta questa grande presenza di anticipazione di tesoreria, 45 milioni? In confronto al limite dei 5 dei 12 delle entrate correnti 2016? Come possiamo essere certi che si rispetti sempre tale vincolo di legge, evitando la seria attenzione di cassa rilevata dai Revisori. Tale fenomeno è visto come in costante aumento dal 2015, cosa si intende fare per invertire questo trend negativo?

Parlando di equilibrio di parte corrente, notoriamente di difficile comprensione nelle uscite, rilevato che 5 milioni e 1,5 provengono da fonti notoriamente incerte, oneri di urbanizzazione, recupero evasione, potete forse affermare con certezza che tale stima è prudenzialmente minorata rispetto al valore effettivamente atteso? Che rapporto hanno questi tre dati rispetto a quello dell'anno scorso? Siamo sicuri che la necessità di recuperare 2,5 milioni dagli oneri di urbanizzazione, per spese spesso inevitabili, non vada a contrastare con l'obiettivo programmatico di questa Amministrazione del consumo di suolo zero?

Come si intende affrontare il momento in cui le proprietà cedibili da parte del Comune risulteranno tutte invendibili? Ossia dopo che tutte le altre saranno vendute? Dato che esse - è noto - non sono illimitate?

I Revisori parlano di un riflesso della provenienza dell'equilibrio della parte corrente sulla già difficile

gestione di cassa. Al netto di ciò, dell'osservazione sulle anticipazioni di cassa in crescita e sulla piccola disponibilità per la parte vincolata, risulta altro?

Come si intende affrontare questa rilevazione da parte dei Revisori? I Revisori raccomandano di adeguare celermente, termine usato da loro stessi, la situazione. Si può dare una previsione dei tempi congrui in cui intendete agire in merito?

Nei primi tre Titoli delle entrate, la parte corrente, i Revisori rilevano, a pag. 12, dei forti aumenti di entrate non ricorrenti rispetto alla media dei cinque anni precedenti. Ad esempio le entrate da titoli abitativi edilizi. Come si spiegano?

I Revisori menzionano l'esistenza di due opere tra gli investimenti senza esborsi, di cosa si tratta?

Il paragrafo della relazione dei Revisori in merito alla programmazione del fabbisogno del personale recita: "In merito a quest'ultimo aspetto se fosse confermata tale interpretazione tali oneri concorrerebbero alla formazione del tetto della spesa del personale assoggettata alle note ... comma 557, per altro per l'ente si ridurrebbe lo spazio di spesa da destinare a nuove assunzioni." Significa che c'è il rischio che la situazione economica del Comune sia tale da rischiare una riduzione nella possibilità di assumere?

Quale rapporto hanno le assunzioni in corso con la previsione del triennio 2018/2020 e cosa si prevede per l'anno in corso?

Perché al Piano delle opere risultano solo 550.000 Euro per la rotatoria, mentre nel documento di revisione leggo 1,7 milioni?

Perché il Piano delle opere non prevede il parco inclusivo..., questa no, la dico dopo.

Come avete intenzione di migliorare la riscossione delle entrate, così come suggerito dai Revisori?

In materia di servizi a domanda individuale, da revisionare, citata dai Revisori, cosa intendete fare?

Poi, visto che l'emendamento non è stato accettato, comunque voglio discutere questa cosa e chiedere delle delucidazioni. Come mai l'emendamento allo schema di Bilancio di Previsione votato l'anno scorso all'unanimità, intitolato "Area giochi inclusiva per diversamente abili all'interno del Parco Europa", abbia cambiato dicitura diventando "Realizzazione nei parchi urbani di aree giochi inclusive per diversamente abili", snaturandone il senso originale?

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente.

Premetto che non sono un tecnico, quindi mi limiterò a fare delle piccole osservazioni; le mie osservazioni sono anche sul parere dell'organo di revisione.

Quello che salta all'occhio e che sembra molto preoccupante tra l'altro è il parere dei Revisori Contabili, dove evidenziano delle criticità molto preoccupanti di alcuni elementi, che sono principalmente il fondo cassa.

Qui i Revisori scrivono "Preso atto che il fondo cassa al 31.12.2017 è pari a 373.261 Euro è sufficientemente capiente rispetto all'ammontare dei fondi vincolati, individuati in Euro 1.509.448" i Revisori raccomandano all'ente di procedere alla ricostituzione integrale della cassa vincolata con i primi incassi liberi.

Rivelano quindi che il saldo positivo di cassa è stato raggiunto a fine anno, beneficiando dell'operazione di rinegoziazione dei mutui, che ha ridotto l'esborso finanziario della rata scadente il 31.12 del 2017, consentendo il raggiungimento di un dato positivo.

Il Collegio però osserva che l'ente presenta una preoccupante situazione di gestione finanziaria, come mostrato negli ultimi anni dal ricorso all'anticipazione di tesoreria in modo sistematico e con importi crescenti di circa 10 milioni di Euro ogni anno.

Nel 2017 qui prevedete un investimento di 49 milioni di Euro, nel 2018 53 milioni di Euro, considerando che siamo a metà Aprile vuol dire che voi dovete spendere fino a fine anno 53 milioni di Euro. Vorremmo capire a che punto sono le opere pubbliche, se ci sono dei progetti, se sono già stati appaltati, perché passiamo da 49 milioni a 53 milioni. Un'altra nota è quella della spesa conto terzi, o servizi a domanda individuale, cioè sono la mensa, i trasporti, o prestazione a richiesta dei cittadini. Si passa da quest'anno da 15 milioni di Euro a 22 milioni di Euro nel 2018.

Da cosa sono giustificati questi aumenti? Avete inserito nuovi servizi per i quali vengono richiesti i pagamenti, o che cosa?

Questo vorremmo capirlo dall'Assessore.

Una cosa abbastanza preoccupante, a pag. 9, 8/9, il Revisore dice: "L'ente ha scritto al Titolo 7 anticipazioni di tesoreria per 45 milioni di Euro, importo che corrisponde agli utilizzi complessivi che l'ente prevede di operare durante l'anno 2016 e che rappresenta la sommatoria del valore delle movimentazioni delle richieste di anticipazione e dei relativi rientri.

Si osserva che per legge l'importo massimo che può essere richiesto è pari a cinque dodicesimi dall'ente ... correnti del penultimo esercizio corrente. Pertanto l'anticipazione

di tesoreria che l'ente corrente..." Scusate, non vedo bene. "Di tesoreria ... del penultimo esercizio precedente al 2016, pertanto l'anticipazione di tesoreria potrà al massimo essere pari a 17.789.000 Euro; ad oggi deliberati 10 milioni 673, corrispondenti ai tre dodicesimi.

Dunque, l'importo è di 45 milioni di Euro, come risultato della somma algebrica delle singole operazioni di anticipazione, anche se seguite da rientro. In ogni caso non si può non rilevare la condizione preoccupante della gestione di cassa, posto che il suddetto importo di 45 milioni di Euro si avvicina al totale della previsione di competenza delle entrate dei primi tre Titoli, entrate di trasferimenti correnti ecc.

Si evidenzia pertanto una seria attenzione nella gestione di cassa", quindi abbastanza preoccupante; sono molto preoccupati i Revisori di questa situazione, che nel corso degli anni è andata progressivamente aumentando.

La previsione per l'anno 2018 prosegue ulteriormente il trend peggiorativo.

Il problema principale nella gestione di cassa, come si evince anche da titoli storici, riguarda la dinamica temporale dei flussi durante l'anno, che genera una situazione di deficit finanziario. Tale situazione sta diventando progressivamente strutturale e potrebbe essere risolta sia immettendo risorse straordinarie, che gestendo più efficacemente la dinamica di flussi in entrata e in uscita.

A ciò si aggiunge anche il fatto che l'equilibrio di parte corrente, ossia la sezione più rigida del Bilancio, è garantita da 5 milioni di Euro di permessi per costruire ed alienazioni e da 1.508.000 Euro da introiti per recupero da evasioni tributaria, ossia entrata non certa nell'ammontare.

Vorremmo capire se siete sicuri di incassare questi 5 milioni di Euro. Siete sicuri di vendere questi immobili attraverso l'alienazione che farete? Anche perché vista l'ultima asta, purtroppo si è venduto ben poco, anzi è andata quasi deserta. Spero per voi che riusciate a vendere tutti questi immobili.

Così facendo questi anticipi, così elevati, rischiamo di arrivare a fine anno che non c'è un Euro in cassa.

Poi un'altra cosa che salta all'occhio è quella del gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, cioè IMU, TASI e TARI. Qui cercate di recuperare 3 milioni di Euro, vorremmo capire se siete sicuri di recuperarli, anche perché c'è una previsione del 2017 di 10.869.000 Euro, la previsione del 2018 è di 10 milioni 830, passiamo al 2019 a 13.400.000 Euro, 3 milioni in più. Vorremmo capire come farete.

Poi ci sono queste risorse relative al recupero dell'evasione tributaria, qui Assessore non ho capito se è un errore di battitura, perché dice tributo accertato 2016 e residuo 2016, non è 2017? Visto che... praticamente l'accertato nel 2016 è 961.000 Euro, residuo 2016 924.000 Euro, tra l'accertato e il residuo c'è un delta di 40.000 Euro, mi sembra un po' pochina come cifra, avete recuperato quasi nulla rispetto al debito.

Tra l'altro prevedete di recuperare dall'evasione fiscale, dall'evasione tributaria nel 2018 un milione e mezzo di Euro, che non è poco, però vedendo gli anni precedenti, dove avete recuperato 40.000 Euro, vorrei capire come pensate di recuperare un milione e mezzo di Euro nel 2018. Ho finito, volevo questi chiarimenti e delucidazioni in merito a queste mie osservazioni.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.
Non vedo nessun iscritto. Consigliere Mancarella, prego.

Consigliere Mancarella

Non ho capito bene il discorso di Lemma, ci ha letto la relazione dei Revisori e poi ha fatto le domande. L'abbiamo letta tutta quella relazione.

Detto questo mi premeva sottolineare un punto di questo Bilancio, che - mi viene da dire - è straordinario, nel senso che per la prima volta dopo sette anni riusciamo ad abbattere l'indebitamento del Comune ad una soglia tale che ci permette di accendere nuovamente dei mutui. Questa cosa qua era una cosa che in questi anni non era mai potuta avvenire, però non è solo una questione legata... Cioè è una questione legata comunque al buon andamento di questi anni da un punto di vista del Bilancio, nel senso che chi l'ha redatto, questa Amministrazione che se n'è fatta carico, è riuscita a ridurre quel debito che comunque incombeva ed è cresciuto negli anni, probabilmente in un trentennio, noi siamo riusciti in sette anni più tre a ridurlo di due terzi. Credo che questo comunque sia davvero il valore di questo Bilancio.

Poi mi preme anche dire la linea politica di questa Amministrazione e di questa coalizione di Maggioranza, la linea politica quest'anno investe su cinque punti importanti, che sono il commercio, l'arredo urbano, le strade, il verde. Stiamo facendo praticamente un lavoro davvero... che poteva essere impensabile solo due o tre anni fa. Abbiamo fatto un investimento molto consistente sul verde. Sul verde perché? Perché, come voi sapete,

l'attenzione all'ambiente per noi è un punto che viene da lontano. Ci siamo occupati in questi anni di dare un volto alla città completamente diverso rispetto ai decenni precedenti. L'idea è stata proprio quella di investire sul verde, sull'ambiente, sulle piste ciclabili, sul risparmio energetico, tutte cose che sono ovviamente evidenti a tutti e sono sotto gli occhi di tutti. Immagino tutto l'impianto di illuminazione che abbiamo fatto a led, il discorso che abbiamo fatto sulle piste ciclabili, tutto il circuito che abbiamo costruito intorno alla città. I parchi nuovi che prima non c'erano ed oggi ci sono, quello in Corso Europa, quello a Pantanedo. Le colonnine per la ricarica delle macchine elettriche ecc.

Quest'anno abbiamo investito tanto sul verde perché crediamo che sia il simbolo anche di una città che vuole far vivere la propria comunità all'interno della città stessa. Credo che questo Bilancio da questo punto di vista sia stato anche un Bilancio coraggioso, perché, come voi potete immaginare, le risorse sono scarse, sono scarse da tanti anni e fare un investimento così consistente è stata comunque una generosità da parte anche degli altri Assessori che in questa cosa credono e hanno creduto. Credo che abbiamo anche la fiducia dei cittadini che ci hanno rinnovato nelle scorse elezioni amministrative il mandato.

Questo io credo, ne sono convinto anche personalmente, che sia uno dei motivi per cui hanno scelto noi e non l'altra parte politica, proprio per l'attenzione che abbiamo verso l'ambiente e la vivibilità di questa città.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Mancarella.
Prego Consigliere Carli.

Consigliere Carli

Grazie Presidente.

Quest'anno a Bilancio sono stati stanziati 290.000 Euro complessivi per progetti di arredo urbano e bellezza della città. Penso sia doveroso riconoscere a questa Amministrazione la volontà, nonostante il periodo economicamente difficile, di dedicare un capitolo di spesa per rendere più vivibile il centro e non solo.

Abitare lo spazio pubblico, questa è la prerogativa alla base dello studio della prossima realizzazione delle opere, opere che prima di tutto sono volte al ripristino dell'esistente, sistemazione paracarri in Via Madonna, trasformazione di due piccole fontane in fioriere,

riqualificazione di zone di degrado urbano. Panchine intelligenti per creare luoghi all'aperto per l'aggregazione giovanile. Nuovi cestini dislocati in maniera capillare. Tavoli con panche nei parchi, come nei migliori esempi di rigenerazione urbana di Milano, in previsione anche del campus universitario che si insedierà nei prossimi anni. Panchine rosse, simbolo della lotta contro la violenza sulle donne nei vari parchi cittadini.

Riqualificazione delle aiuole ed installazione di nuove fioriere in tutta la città, di cui in alcuni casi si chiederà la collaborazione per la loro manutenzione.

La collaborazione di semplici cittadini, commercianti ed imprese operanti sul territorio, è un obiettivo molto importante per consolidare l'idea che la città è di tutti e che tutti dobbiamo sentire il dovere ed anche il piacere di dare una mano sentendola così sempre più nostra.

Una città più bella e vivibile è anche una città più attrattiva da un punto di vista commerciale, è una città più sicura.

Penso quindi che il cammino che oggi l'Amministrazione sta intraprendendo per la riqualificazione del centro e degli spazi comuni sia un'azione apprezzabile e condivisibile da tutti noi.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Carli.

Consigliere Lemma, prego, secondo intervento.

Consigliere Lemma

Presidente, per fatto personale.

Nella mia grande umiltà ho detto a priori che non sono un tecnico e non sono un esperto, quindi mi sono limitato a leggere, a chiedere ed a fare delle domande sulla situazione preoccupante che hanno esposto i Revisori Contabili.

Invece la presunzione del Consigliere Mancarella, che parla da esperto, che mi sembrava lui fosse un esperto, ha detto che il Bilancio va benissimo. Io apprezzo lo sforzo che fa l'Assessore Orlandi perché l'ho sempre detto e ci credo nell'Assessore Orlandi, perché sicuramente si impegna molto, però così come è io non penso che sia un bel bellissimo... e fatto benissimo, perché ci sono delle peculiarità.

Ribadisco al Consigliere Mancarella di non fare troppo l'esperto perché non è il suo caso.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.
Consigliere Cecchetti, prego.

Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente.

Noi consideriamo questo un Bilancio positivo, le cose che ci interessavano erano mantenere inalterata la spesa sociale e viene mantenuta inalterata, anzi, viene razionalizzata con l'obiettivo di ampliare sempre di più il servizio anche alle persone che stanno fuori dalla porta.

Volevamo aumentare gli stanziamenti che riguardano il verde e la sicurezza dei parchi giochi, sono stati aumentati. All'interno di quello che era possibile fare sono stati anche aumentati gli stanziamenti per l'arredo urbano. Pertanto ci riteniamo soddisfatti del Bilancio come è stato presentato.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti.
Non vedo nessuno iscritto a parlare. Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Quando si parla sicuramente di Bilancio, Bilancio di Previsione, parliamo di un documento che comunque è importante, è fondamentale, perché dà l'operatività pratica, passa sostanzialmente..., dovrebbe passare dalla teoria delle idee alla pratica. Di fatto è una scelta relativa poi alla determinazione degli investimenti, delle spese che, come è stato anticipato e spiegato dall'Assessore Orlandi, fanno riferimento al nostro ente.

Cosa dire in merito a questo Bilancio? Le osservazioni sono tante e nello specifico non possiamo cadere troppo nel tecnico. Io però, sentendo qua e là anche gli interventi che sono stati fatti dai Consiglieri che mi hanno preceduto, ho notato una visione distorta della realtà, perché attribuire, parlare di Bilancio straordinario, dove comunque il livello di indebitamento rimane alto, la capacità di investimenti rimane pur sempre limitata, soprattutto anche le scelte politiche che vengono portate avanti da questa Amministrazione Comunale non trovano sicuramente un appoggio da parte della nostra parte politica; perché è normale, il vostro Bilancio fa riferimento al programma di

mandato, voi avete un programma di mandato che è totalmente diverso dal nostro.

Quando voi andate a redigere il Bilancio operate queste scelte che sono contenute nel programma di mandato. Poi è chiaro che sulle ragioni, le interpretazioni della vittoria e della sconfitta delle elezioni politiche amministrative si può aprire una grandissima parentesi. Secondo me è limitato cercare di affrontare un aspetto così complicato e complesso facendo delle battute del tipo: siamo stati scelti per delle capacità amministrative e basta. Il contesto è molto, molto più ampio.

Detto questo, è chiaro che le differenze politiche fanno riferimento a degli aspetti importanti, aspetti che riguardano proprio quello che avete citato negli interventi che mi hanno preceduto, ovvero l'attrattività della città; secondo il nostro punto di vista Rho non è abbastanza attrattiva, gli investimenti e le spese che sono finalizzate per implementare questi temi non bastano, non bastano perché se prendiamo alcune tipologie di spese, per esempio di sviluppo, noi riteniamo che stanziare 20.000 Euro per incarichi professionali dell'Ufficio Commercio e SUAP potrebbe sicuramente essere un qualcosa, poi nello specifico bisogna analizzare che cosa riguarda, in Commissione abbiamo affrontato anche questo tema, potrebbe essere sicuramente un punto di partenza, ma quello che richiede la base, quello che richiedono le nostre attività produttive sono un aiuto concreto; è una sorta di sostegno che può trovare una concretezza, tant'è che noi lo andiamo ad ipotizzare nell'emendamento che dopo illustreremo, quindi nell'eventuale restituzione della quota TOSAP versata per alcune tipologie di attività produttive.

Proprio perché politicamente noi diamo delle priorità a dei temi, i tempi cui diamo priorità sono quelli relativi alle attività produttive, che poi chiaramente si vanno a ripercuotere su una serie di aspetti relativi alla socialità della nostra città. Se noi favoriamo le attività produttive, l'occupazione, favoriamo anche poi nello specifico il centro, perché di fatto poi andando ad incentivare le attività produttive, nello specifico anche bar, ristoranti, piuttosto che queste categorie di esercenti, andiamo ad implementare il livello di socialità della nostra città.

Di conseguenza, chiaramente, ne vanno a beneficiare una serie di altri aspetti relativi anche alla sicurezza della nostra città. Chiaro che una città viva, una città vivibile, va sostanzialmente anche a limitare tutti quegli investimenti che devono essere fatti nell'ottica poi della sicurezza, perché il percepito comune cambia, le persone cominciano ad uscire, le persone sentono un livello di socialità e di sicurezza diffuso.

Il nostro ragionamento politico è che in relazione a questi aspetti non è stato fatto abbastanza, c'è ancora molto da fare, anche poi in funzione di quello che voi avete enunciato, avete - diciamo così - elencato nel vostro programma di mandato.

Per esempio, tanto per citare alcuni aspetti, in relazione alla tariffa sui rifiuti voi vi siete spesi molto, anche parecchio in relazione a questo aspetto, poi il risultato che abbiamo quest'anno è che invece la tariffa in relazione ai nuclei familiari è aumentata, per ragioni che comunque abbiamo affrontato anche nel Consiglio Comunale precedente. Il risultato però è questo, quindi anche questa tipologia di aspetto non è diciamo... non va ad onorare quello che avete elencato nel vostro programma di mandato.

Fermo restando poi anche i piani integrati che sono bloccati allo stato attuale, che allo stesso tempo richiedono per forza uno sblocco, quindi un livello di attenzione maggiore, degli investimenti maggiori, perché la cosiddetta attrattività di cui abbiamo parlato prima passa anche da questi piani integrati, cito Meda Garibaldi, che è lì fermo, un Piano integrato che è lì fermo da diverso tempo e che necessita, se vogliamo realmente sbloccare la nostra città, di un intervento immediato.

Quindi i nostri obiettivi, i nostri aspetti sono legati ad implementare questi aspetti.

Poi, giusto per andare anche ad analizzare altri punti importanti, sono quelli relativi anche alla rete stradale, alla qualità della nostra rete stradale che, come sappiamo, necessita di interventi immediati e consistenti, è stato enunciato più di una volta, poter andare ad intervenire complessivamente e risolvere tutte le problematiche della nostra rete stradale, del manto stradale, servono circa 11/12/13 - non ho mai ben capito qual è la cifra - milioni di Euro per andare a sistemare questo amaro ed annoso problema.

Anche qui, noi abbiamo proposto un emendamento che dopo sarà illustrato, che serve ad implementare il capitolo relativo a questo aspetto, proprio perché ci sono alcune opere che voi insomma andate ad inserire attraverso risorse proprie nell'ottica della realizzazione di queste opere stesse, noi riteniamo che non siano così prioritarie, ce ne sono diverse che attraverso risorse proprie possono essere messe in attesa, in standby, proprio perché il tema della sicurezza stradale e del rifacimento delle strade probabilmente richiede, nell'ottica di una scelta politica consapevole, un intervento prioritario.

Non basta quello che è stato stanziato, bisogna fare delle ulteriori rinunce; tra l'altro, laddove ci dovesse essere un sinistro, ce ne sono parecchi, nell'ultimo periodo ne

abbiamo anche visti, relativi appunto alla qualità delle strade, il Comune si tiene carico della franchigia che poi dopo deve andare a pagare per le eventuali persone che richiedono il risarcimento del danno; anche questo poi è un costo ulteriore.

Allora diciamo che probabilmente questo Bilancio ha sicuramente degli aspetti che devono essere approfonditi, noi lo cerchiamo di fare in maniera costruttiva attraverso la presentazione di alcuni emendamenti che andremo a presentare dopo, fermo restando che per ragioni chiaramente di appartenenza politica, ma relative proprio al programma di mandato, noi non possiamo essere favorevoli a questo Bilancio, nonostante ci siano degli importanti sforzi relativi alla capacità di investimento che rispetto al passato aumentano, anche perché comunque sappiamo che la normativa nazionale ci porta per forza ad abbassare l'indebitamento dell'ente locale.

Abbiamo la fortuna di avere comunque delle aziende, delle partecipate che funzionano molto bene, sicuramente questo è un aspetto..., sono società che camminano sicuramente da sole e hanno delle qualità che abbiamo anche affrontato in Commissione, per esempio CONTI, che in Consiglio Comunale abbiamo visto più di una volta vedere i risultati che ottengono.

Rispetto a quello che ho affermato poco fa le ragioni che portate avanti attraverso il vostro programma di mandato, che quindi esercitate attraverso i Bilanci di Previsione del vostro mandato politico, sono diverse dalle nostre, fermo restando che appunto secondo noi, indipendentemente dalle posizioni politiche, ci sono degli interventi che richiedono maggior priorità.

Pertanto, noi attraverso gli emendamenti andiamo a presentare la nostra posizione politica, dopo li illustreremo. È chiaro che comunque le differenze incidono parecchio, quindi la nostra valutazione è sicuramente non sufficiente in relazione al Bilancio di Previsione 2018. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio.

Non sto qua a dire è bello, è brutto ecc., perché l'abbiamo discusso in Maggioranza e se l'abbiamo discusso in Maggioranza un punto di sintesi tra le varie anime l'abbiamo trovato in questo.

Mi è piaciuto l'intervento del Consigliere Scarlino, veramente. Do atto... Lasciamo perdere i tecnicismi che poi l'Assessore alla partita risponderà, mi è piaciuto il suo intervento, un'analisi politica estremamente corretta.

Anche noi avremmo voluto accendere più mutui, però la legge ci impone di non poterli accendere, fino all'altro ieri. Oggi possiamo accendere 2 milioni di Euro, facciamo di realtà virtù, accendiamo 2 milioni di Euro. Io dissi qua una volta che mi sarebbe piaciuto che mandassimo in default questo Comune proprio perché ci piaceva di più, il Sindaco mi ha tirato le orecchie, però proprio perché avremmo voluto fare degli investimenti superiori. Non possiamo farli. Ribadisco il concetto, che se oggi paghiamo degli indebitamenti è perché in questa città nelle Amministrazioni precedenti si sono fatti degli investimenti, che erano degli investimenti che a nostro avviso servivano alla città. Servivano alla città ed erano nel programma. Se erano nei programmi sono stati fatti questi investimenti consapevoli che avremmo avuto del debito da pagare, ma consapevoli che questo debito nel tempo l'avremmo pagato, come stiamo facendo. Questi sono i primi due aspetti.

Il secondo aspetto, quello prettamente politico, l'apprezzo, l'apprezzo perché ovviamente il vostro programma era diverso dal nostro. Io non sto qua a dire i cittadini ci hanno votato per il programma, per questo e per questo, perché è vero, parte per questo, parte per complessità, non è questo il momento di fare delle analisi politiche.

Proprio questo riconoscimento - a mio avviso - è un riconoscimento fondamentale nel fatto che il nostro programma politico, presentato alla città, ci impone di fare diversi investimenti e riconosciuto - se non ho sbagliato a leggere tra le righe - dal Consigliere Scarlino quando dice: lo state portando avanti nel Bilancio.

Poi noi non siamo d'accordo con quello che voi fate, legittimamente, altrimenti non saremmo Opposizione e Maggioranza, ma il riconoscimento è che stiamo facendo delle scelte dettate dal programma che abbiamo fatto, che vorremmo portare avanti. Siamo limitati nel tempo per i discorsi noti, stranoti ecc., che ci impongono di non accendere mutui, di pagare ecc.

Anche con un accurato ragionamento su quando si apre la finestra per rinegoziare i mutui si rinegoziano, o con distanza nel tempo, o con dei tassi inferiori.

Perciò, prendo atto di quello che ha detto il Consigliere Scarlino, lo ringrazio per quello che ha detto. Trovo estremamente positivo questo ragionamento pacato sulle scelte politiche che la Maggioranza fa e che l'Opposizione farebbe in modo diverso, prendo atto, noi facciamo così,

portiamo avanti questo programma e come Sinistra Italiana ovviamente approveremo il Bilancio. Poi quando presenterete gli emendamenti ragioneremo anche sugli emendamenti. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Consigliere Bale, prego.

Consigliere Bale

Grazie Presidente.

Sulla scia di quanto detto dal Consigliere Lampugnani volevo intervenire un po' anche per rimarcare uno dei punti su cui abbiamo voluto puntare in questo Bilancio. Volevo portare l'attenzione sul tema dello stanziamento dei fondi per la realizzazione di uno studio sul nuovo Cinema Teatro. Come sapete il nuovo Cinema Teatro, come ha ricordato prima anche l'Assessore, è attualmente in fase di gara e le proposte che sono arrivate sono in fase di valutazione. L'obiettivo di questo studio evidentemente è quello di capire quali sono oggi i modelli che possono funzionare in una realtà come la nostra, andando effettivamente a studiare ed a mettere a confronto le realtà che possono essere simili alle nostre, sia in Italia che all'estero. È una cosa estremamente sensata secondo me, era una cosa fondamentale da fare.

Per questo io, a nome del Gruppo, comunque di questa cosa vorrei dare merito all'Amministrazione di aver capito l'importanza di questa cosa e di aver fatto questa scelta che si rivelerà sicuramente lungimirante.

Approfitto di questo intervento per sottolineare come effettivamente investire su queste cose poi si concretizza e dà dei risultati reali. Infatti con il piccolo investimento che quest'anno abbiamo fatto sulla nostra stagione teatrale, essendoci appoggiati su un operatore esterno, siamo riusciti ad incrementare sia la qualità dell'offerta teatrale ed anche poi ad incrementare di conseguenza il numero degli spettatori.

Sono usciti da poco i risultati, i dati della stagione teatrale che si è appena conclusa, il risultato è di un più 20% di presenze medie rispetto agli anni precedenti, con una media di oltre 250 persone, spettatori ogni sera, per un totale di oltre 3.000 ingressi.

Approfitto in questo momento per dare merito di questa cosa all'Amministrazione e in particolare all'Assessore alla partita.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bale.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Credo che, a prescindere dalle posizioni politiche che chiaramente in democrazia è giusto che persistano e perdurino, grazie al cielo siamo in democrazia, sottolineo, credo che al di là di valutazioni di indirizzo, scelte politiche di un tipo piuttosto che di un altro, nessuno, nessuna persona di senso, di buonsenso, possa in cuor suo esimersi dal constatare la bontà dell'operato di questa Amministrazione.

Praticamente tutte le osservazioni riguardanti i Revisori dei Conti le abbiamo lette, le conosciamo perfettamente, credo che siamo abbastanza attrezzati, o quanto meno il Bilancio così come esposto è così preciso, che sicuramente poi ci penserà l'Assessore al Bilancio, tutte le varie interrogazioni, le varie richieste verranno esaudite positivamente.

La cosa fondamentale che... sono forse sei anni che ripeto questo intervento, sono orgoglioso però di ripetere, mi dispiace che non ci sia Giudici perché faccio una citazione in latino - *repetita iuvant* - meno male.

Qui c'è gente che lavora e fa il passo secondo la gamba, facendo bene i conti, facendo risparmiare dove è possibile la cittadinanza, dando un'amministrazione che, permettetemi, meglio di così non so come sia possibile fare.

Poi, chiaramente, ci possono essere delle richieste, ognuno di noi giustamente può chiedere, può pensare che una cosa sia meglio dell'altra, che magari il bar sia un centro di aggregazione più importante invece dell'attività culturale come citava Jasmine. L'altra sera mi è capitato per la prima volta di andare all'auditorium, c'era l'auditorium strapieno. Io credo che il modo fondamentale per rivitalizzare la città non siano i bar, sia l'evento culturale, la strada illuminata, come è stato fatto, il verde, la sicurezza, come in tutti i modi i risultati delle nostre Forze dell'Ordine lo dimostrano.

Città molto sicura rispetto alla città dove vivo io, a Legnano, che invece ha delle periferie che sono praticamente... assolutamente non è quasi possibile andarci. Ecco, io faccio questo intervento, poi chiaramente intervengo per dichiarazione di voto, con grande, grande, grande gioia faccio parte di questo Gruppo, ho la fortuna di avere dei Consiglieri che lavorano con grande passione,

segnalando con il massimo delle loro capacità la bontà di questa Amministrazione. Soprattutto ringrazio l'Amministrazione Comunale per questo Bilancio. Grazie.

Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Mirko Venchiarutti.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Forloni.
Non c'è più nessuno iscritto a parlare, per cui daremo la parola all'Assessore Orlandi per replicare.
Grazie.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.
Parto solo con una battuta che nulla c'entra, quando ho visto la lista delle domande del Movimento 5 Stelle mi sono sentito a "Lascia o raddoppia" con l'argomento a piacere "Bilancio Comune di Rho". Sono tra l'altro molto dettagliate, frutto anche di un lavoro di lettura ed analisi del Bilancio che ritengo ben fatto, perché va a prendere alcuni elementi anche di dettaglio, ma a volte anche questo serve.

Parto, non vorrei essere monotono, ma vorrei rispondere a tutte le domande, visto anche il lavoro che è stato fatto.

La prima domanda riguardava il Piano triennale di contenimento delle spese, per quando è previsto e se esiste un limite di data entro il quale diventa obbligatorio, o raccomandato tale Piano.

In realtà non esiste un limite di data. Noi, pur non formalizzandolo al momento, abbiamo poi inserito all'interno degli obiettivi operativi su quest'anno un lavoro che avevamo fatto circa cinque anni fa su tutto il parco auto comunale; quindi una fotografia della situazione e da lì capire effettivamente quali sono le necessità e passare magari a qualche soluzione che sia più economica per il nostro Comune, tenendo conto anche che il nostro parco automezzi risente ormai di una certa vetustà, che è sotto gli occhi di tutti. Se avete in mente le Pandine rosse ad esempio, che oggi come oneri manutentivi, quindi anche come oneri di gestione, non è indifferente, tra l'altro soldi spesi su mezzi che poi valgono quanto i materiali che li compongono sostanzialmente, non hanno alcun valore di mercato.

La seconda domanda riguardava invece la situazione finanziaria, che è stata poi anche toccata dal Consigliere

Lemma, alcune cose si allineano quindi darò una risposta unica. Sulla situazione finanziaria è quanto già ho esposto più volte tra l'altro in quest'aula. La nostra situazione di cassa è iniziata a diventare negativa nel corso del 2016 sostanzialmente. La situazione si è protratta in maniera leggermente più negativa nel 2017. Nel 2018, come giustamente scrivono i Revisori, pur chiudendo con una cassa positiva al 31 Dicembre, è una partita da monitorare. Quello che abbiamo in positivo è che nel 2018 è prevista la fine dei due interventi sui 60 e gli 80 alloggi, dove il Comune di Rho anticipa le risorse di Regione Lombardia. In questo momento per le risorse spese nel secondo semestre 2017 siamo in attesa di avere pagamenti complessivi dalla Regione per circa 2 milioni di Euro, secondo semestre 2017. Nel frattempo i cantieri, quello dei 60 alloggi è sostanzialmente concluso, quello degli 80 alloggi invece è ancora a pieno regime, ma si concluderà a fine 2018 - inizio 2019, di conseguenza portare a compimento questi due interventi ci permette di andare ad anticipare per conto di altri enti, in questo caso della Regione, meno risorse. Sul lato invece di quali possono essere le entrate per riequilibrare la situazione, abbiamo dei piani di rientro in entrata che vedono la loro realizzazione nel corso del 2018, oltre ad una partita legata al tema dell'Expo e del Post Expo, dove confluirà anche qui un'ingente somma in entrata, superiore al milione e mezzo di Euro, che ci farà riequilibrare sul lato di cassa, 1 milione e 7. Di conseguenza è una situazione che, se fotografata oggi, è oggettivamente negativa, un punto di miglioramento..., ma è una situazione ampiamente sotto controllo e continuamente monitorata, dovrebbe avere un riequilibrio per ritornare nel 2019 ad avere una situazione finanziaria sostanzialmente normale. Sulla situazione finanziaria l'anticipazione di cassa, c'era poi anche un punto che hanno toccato sia il Consigliere Venchiarutti che il Consigliere Lemma, rispetto alla quantità, nel senso che voi, se leggete i documenti di Bilancio, trovate che accendiamo anticipazioni di cassa per 45 milioni di Euro in entrata. Trovate in spesa un analogo importo in riduzione delle attività finanziarie per 45 milioni di Euro. Questo dato non significa che andiamo in rosso per 45 milioni di Euro sul nostro conto corrente, uno perché è impossibile dati i limiti di legge, due è insostenibile perché non ci sarebbe nessuna banca che concede un fido ordinario senza garanzie per 45 milioni di Euro: è la posta contabile per le anticipazioni. Cosa significa? Che se io nel mese di Gennaio vado in anticipazione di cassa di 5 milioni di Euro, l'1 Gennaio, il 30 Gennaio ritorno a zero perché mi entrano i soldi, il 3 Febbraio mi riservano 5 milioni di Euro, il 28 Febbraio li

restituisco, io non ho mai superato i 5 milioni di Euro ma contabilmente avrò 5 più 5 10, per i primi due mesi.

I 45 milioni di Euro che troviamo, a parte il fatto che è un impatto zero sul Bilancio perché tu li devi rimborsare, quindi se andate nel rimborso delle attività finanziarie trovate l'importo corrispondente, a parità, quindi non ha nessun effetto, ma è la somma di tutte le anticipazioni di cassa che vengono fatte durante l'anno, rispettando tra l'altro... è come se facessimo la somma dei tanti fotogrammi dell'anno, è un video che dura 365 giorni, ogni giorno facciamo una fotografia, sommiamo quelle fotografie; quello cui dobbiamo stare attenti è che in ciascun fotogramma, in ciascuna fotografia non si superino i cinque dodicesimi previsti dalla norma per il nostro Bilancio.

Questa è un po' la parte finanziaria.

Procedendo sul tema invece dello squilibrio di parte corrente, occorre fare diverse considerazioni, nel senso che lo squilibrio di parte corrente si è ridotto da 5 milioni e 2 a 5 milioni di Euro. Noi dobbiamo però tenere conto di cosa compone anche questo squilibrio, da cosa è composto; l'anno scorso su 5 milioni e 2 avevamo di fondo crediti di dubbia esigibilità 1 milione e 7, che peggiorava questo saldo. Noi avremmo dovuto fare al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità 5 milioni e 2 meno 1 milione e 7, cioè 3 milioni e mezzo di reale squilibrio.

Quest'anno, andando a regime il fondo crediti di dubbia esigibilità, che passa a 2 milioni di Euro, su 5 milioni di Euro depuriamo i 2 milioni di Euro dai 5 e siamo a 3 milioni di Euro, quindi lo squilibrio di parte corrente in realtà è in miglioramento non di 200.000 Euro ma di 500.000 Euro, perché 300.000 sono l'effetto della messa a regime del fondo.

Di conseguenza siamo in miglioramento su questo aspetto, dal punto di vista proprio strutturale. Questo è uno degli indicatori strutturali, che non si va a modificare di anno in anno ma per migliorarlo bisogna mettere realmente in sesto i nostri conti.

Nel corso dell'anno però, facendo riferimento a quello che diceva il Consigliere Venchiarutti, noi dobbiamo - come dicevo prima - utilizzare le risorse che si liberano nel corso del 2018 per andare a diminuire questi 5 milioni di Euro; questo sia per una migliore gestione complessiva del Bilancio, sia per rispondere alle osservazioni che ci fanno i Revisori, e allo stesso tempo è anche uno degli elementi che la Corte dei Conti tiene sotto controllo.

Il milione e mezzo di entrate inserite a Bilancio sul recupero evasione, in realtà, sono sottostimate. Nello scorso Consiglio Comunale, se vi ricordate, c'era una slide ad hoc su questo tema, dove facevo vedere il trend degli ultimi quattro anni; per darvi solo l'inizio e la fine, nel

2014 sono stati fatti 574 avvisi di accertamento per un importo di 768.000 Euro. Nel 2017 invece abbiamo fatto 1.377 avvisi di accertamento, rispetto ai 570, per un totale di 2.385.000 Euro, rispetto ai 766.000. Un milione e mezzo di recupero evasione, è un dato che abbiamo inserito appositamente in via prudenziale, che è inferiore sia a quanto registrato a consuntivo nel 2016, che nel 2017.

Io spero che la previsione non dico migliori rispetto al 2017, ma si attesti quanto meno sul 2017, significa sottostimare questa entrata per 800.000 Euro.

Rispetto invece al tema degli oneri di urbanizzazione, perché il Consigliere Venchiarutti diceva: prevedete di incassare 2 milioni e mezzo di oneri di urbanizzazione, questa cosa come si combina con la scelta del consumo zero di suolo? Nella realtà, tenendo fermo il consumo zero del nostro suolo, il Comune di Rho negli anni normali, ante crisi economica, incassava 4 milioni di Euro all'anno per attività ordinaria, quindi senza piani di lottizzazione, senza consumo di nuovo suolo, esclusivamente per interventi sull'esistente.

Siamo ampiamente sotto questi quattro milioni di Euro, ne prevediamo due e mezzo. Tenete conto che dalla stima fatta più di un mese fa ormai, eravamo nei primi dieci giorni di Marzo, tra oneri già incassati e oneri che incasseremo da piani di rateizzazione, quindi senza contare l'attività di dieci mesi su dodici del nostro Ufficio Edilizia, eravamo ad 1.100.000 Euro. Noi ad inizio Marzo avevamo la ragionevole certezza di incassare, di avere ormai già in cassa, neanche di incassare, 1 milione e 100.

Questo obiettivo dei 2 milioni e mezzo di Euro appare in realtà molto avvicinabile, molto raggiungibile e non è neanche un valore così alto; anzi, ormai chi era seduto qui tre mandati fa, invece, ricorderà ben altri importi sugli oneri di urbanizzazione, che hanno superato facilmente in alcuni anni i 10 milioni di Euro di introiti.

Rispetto alle proprietà invece del nostro patrimonio, ovviamente, quando si procede ad un'alienazione patrimoniale è un pezzo di patrimonio che viene venduto e quindi non ci sarà più in futuro. La parte di patrimonio che andremmo a valorizzare in realtà non è però patrimonio che attualmente dà un reddito al Comune di Rho. Se voi scorgete il Piano delle alienazioni trovate tanto patrimonio che non svolge più nessuna funzione pubblica in primis, quindi non ha una finalità pubblica che è propria del nostro ente. In secondo luogo non produce un reddito per le nostre casse, o se lo produce lo produce in maniera infinitesimale come rendimento molto basso, di conseguenza non esprime al massimo le potenzialità che invece dovrebbe avere.

Come si combina la situazione di squilibrio con la situazione di cassa? Ovviamente più il Comune è in

squilibrio di parte corrente e più va a peggiorare la situazione finanziaria, questo è anche molto semplice da capire; nel momento in cui ho uno squilibrio sulla parte corrente è ovvio che devo andare a reperire altre risorse da altre fonti, di conseguenza vado in sofferenza.

Altra domanda, i Revisori raccomandano di adeguare la situazione, questo l'ho già detto, quando? Ovviamente durante le tre verifiche degli equilibri di Bilancio che vedono questo Consiglio lavorare.

Rispetto alla domanda n. 9 invece, del Consigliere Venchiarutti, lui chiedeva come mai ci sono aumenti di entrate non ricorrenti; questi aumenti, oltre agli oneri di urbanizzazione che ho già spiegato e il tema dell'evasione, c'è una parte di contributi regionali che sono una tantum e che non c'erano l'anno scorso, quest'anno ci sono.

Infine il tema... Scusate, tre contributi regionali che nel nostro Bilancio vengono configurati come regionali perché poi li eroga la Regione, sono in realtà fondi ministeriali dalla riforma della "Buona scuola"; la "Buona scuola" come riforma ha assegnato poi agli enti locali un finanziamento pro capite per la fascia 0-6 anni, finanziamento che ammonta per il 2018 a circa 80.000 Euro per il Comune di Rho, che è arrivato finanziariamente; tra l'altro adesso stiamo verificando come è possibile spenderlo.

Infine ci sono le multe, semplicemente per una normale attività sui ruoli, sull'incasso dei ruoli pregressi delle multe, che quest'anno verrà potenziato.

I Revisori poi nella loro relazione inseriscono a pag. 27 una dicitura con scritto "rotatoria Via dei Fontanili per 1 milione e 7", in realtà l'importo è corretto, è sbagliata la dicitura, perché la rotatoria sappiamo che costa 550.000 Euro, il milione e 7 invece faceva riferimento al parcheggio di interscambio; lì c'è un errore di descrizione fatto dai Revisori.

Sul personale invece i Revisori raccomandano giustamente e correttamente di rispettare i limiti del tetto della spesa, anche rispetto a nuove assunzioni. Noi ovviamente rispetteremo questa cosa, non tanto ne abbiano bontà i Revisori, perché lo dicono i Revisori, bensì perché c'è una norma di legge che pone limitazioni alla spesa sul personale.

Noi in ogni caso andiamo, siamo andati sempre a sfruttare tutto lo spazio assunzionale che la norma ci dava.

Nonostante questo il Comune di Rho perde personale di anno in anno, dovuto appunto alla riduzione dei tetti di spesa del personale.

Domanda 13, come avete intenzione di migliorare la riscossione delle entrate? Qua abbiamo inserito già da due anni un obiettivo di PEG dato a tutti i dirigenti dei settori proprio sulla riscossione delle entrate, perché è un tema

davvero importante, che poi ha un impatto sia sulla cassa sia sulla parte economica del Bilancio.

Servizi invece a domanda individuale, questo è un tema interessante, perché viene chiesto cosa si vuole fare per migliorare la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale.

La risposta sul 2018, voluta e pensata, è: nulla. Nel senso che per migliorare questa percentuale la leva da azionare è l'aumento delle tariffe. Non ne abbiamo parlato diffusamente questa sera, ma non sono previsti aumenti di tariffe sui servizi a domanda individuale. Noi rispettiamo anche qua i limiti che ci impone la norma, ma non andremo a ritoccare tariffazioni dei servizi, non sono in programma. Rispetto a questo tema noi non vogliamo agire nel corso del 2018 e rimarrà così come è.

Il Consigliere Lemma diceva questa cosa dei servizi a domanda individuale, credo di aver risposto anche un po' a tutte le sue richieste di chiarimenti, forse l'unica rimaneva quella a pag. 17 dei Revisori, dove lui leggeva accertato e residuo 2016, quelli sono i dati del 2016. Ad esempio se uno va sull'accertato 2016 trova esattamente il dato che poc'anzi ho illustrato, cioè del milione e 7 di accertamenti ICI - IMU. Se lei vede nel totale nel 2016 abbiamo fatto 1 milione e 7 di accertamenti, quest'anno a Bilancio prudenzialmente mettiamo un milione e mezzo perché è sempre una posta che a seconda poi di... quando si fanno gli avvisi di accertamento voi sapete benissimo che il contribuente può anche ricorrere, quindi bisogna stare molto attenti. I nuovi principi contabili sostanzialmente cercano di equiparare la fase di accertamento delle entrate con la fase di riscossione, cioè le metto a Bilancio quando le incasso fisicamente.

Niente, lì è corretto. L'accertato è appunto quanto accertato, il residuo a Bilancio 2016 è esattamente quanto di residuo al 31.12.2016 viene riportato sul Bilancio 2017.

Il 2017 non lo trovate, non per un errore dei Revisori ma perché la tabella è congeniata proprio in questo modo, inserendo solo i dati certi. Il 2017, il Consuntivo non è ancora approvato, quindi sembrerebbe mancare dalla tabella, in realtà manca appositamente, c'è l'ultimo Bilancio approvato e poi il Preventivo da qui in avanti. Questo è quanto. Per il momento mi fermo qui.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Assessore.

Qualcuno vuole intervenire per replicare? No.

Proseguiamo con la discussione degli emendamenti. Partiamo dal primo pervenuto, che è l'emendamento n. 1 presentato da Gente di Rho sull'Hospital Bus.

Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Grazie Vice Presidente.

Sig. Sindaco, colleghi Consiglieri, credo che questo emendamento che noi abbiamo chiamato, denominato “emendamento Hospital Bus”, sia un emendamento che va a colmare una lacuna, che purtroppo da molti anni i cittadini ci segnalano, una lacuna, e colma anche la mancanza di un servizio che oggettivamente altri Comuni hanno messo in piedi, invece noi non l’abbiamo ancora fatto.

Guardate, questo emendamento non è un emendamento che vuole avere un’appartenenza partitica o vuole essere colorato di un colore piuttosto che di un altro, di questo o di quel partito, credo che anche dai toni, che avete ben capito, con i quali la Minoranza ha impostato la seduta di oggi, a differenza di altre sedute di Bilancio, sia un tono di serenità e di collaborazione. Come non sta succedendo per esempio in questi giorni ed in questi mesi a Roma, noi invece speriamo che stasera la Maggioranza insieme alla Minoranza facciano, con l’approvazione di uno di questi tre emendamenti che Gente di Rho ha presentato, insieme oltretutto anche ad altri colleghi della Minoranza che hanno firmato, perché sono emendamenti che oggettivamente, oggettivamente, ripeto, vanno a favore del nostro territorio, vanno a favore di chi abita, per cui dei cittadini del nostro territorio, soprattutto nell’emendamento n. 1 vanno a favore dei malati e dei pazienti e dei familiari dei cittadini rhodensi; come voi sapete noi ci teniamo particolarmente ai rhodensi, senno non ci saremmo chiamati Gente di Rho.

Qualcuno potrà dire: non si può mettere in piedi questo tipo di servizio, che prevede cosa? Prevede l’allungamento di un servizio che è già esistente e che è esistente da qualche mese, a dire la verità, in via definitiva è ripartito pochi giorni fa, è il servizio navetta che collega oggi, in questi giorni, lo sarà per sempre, due ospedali della ASST Rhodense, cioè dell’ex Azienda Sanitaria Salvini, e collega la città di Bollate, l’ospedale, il POT di Bollate con l’ospedale, il nuovo ospedale di Garbagnate Milanese, con una navetta che è sostenuta economicamente da due soggetti, il primo soggetto è al 50% l’Azienda Ospedaliera, l’Azienda Ospedaliera paga e sostiene la metà del costo di questo servizio; l’altra metà di questo servizio è pagato dal Comune di Bollate; Comune di Bollate che oltretutto è governato da una Maggioranza simile alla vostra, cioè simile nel senso che il Sindaco e la sua Maggioranza sono parte del P.D.

Per cui non si capisce come potrebbe non essere accolta la nostra richiesta, o il nostro emendamento, anche perché noi chiediamo di fare uno studio di fattibilità su questo. Noi diciamo: proviamo ad allungare la tratta per cui questa navetta, che oggi fa cinque tratte avanti ed indietro da Bollate a Garbagnate, con pause di due ore tra una tratta e l'altra, sette giorni su sette, noi chiediamo alla Maggioranza di pensare di fare una sperimentazione di tre mesi, per cui presumibilmente da settembre, ottobre e novembre, piuttosto che ottobre, novembre e dicembre, o quattro mesi anche, se riusciamo ancor meglio perché i soldi che abbiamo richiesto sono più di quelli che sosterrebbero l'iniziativa per tre mesi; allungare la tratta, per cui non facendo sostare l'autista di questo bus che è già pagato, che è già finanziato, che è già sostenuto dal Comune di Bollate e dall'Azienda Ospedaliera Salvini, facendolo transitare dai nostri due ospedali, l'ospedale di Passirana e l'ospedale di Rho.

Anche Rho e Passirana avrebbero a questo punto una navetta ospedaliera di collegamento interno, che potranno sfruttare i pazienti, gli amici ed i familiari dei pazienti, sette giorni su sette, la domenica, soprattutto gratuita. Qualcuno potrebbe dire: c'è già il pullman che va da Rho a Garbagnate; a prescindere che, insomma... però questa sarebbe gratuita, sostenuta con poche decine di centinaia di Euro e il Comune di Rho... sarebbe totalmente gratuita.

Io credo che questa sia un'azione finalmente di buonsenso, che sia un emendamento che è votabile, non invotabile. Io non posso pensare o credere, come ho sentito sui corridoi, o nei corridoi, che potrebbe anche essere non accolto dalla Maggioranza.

Poi, per l'amor di Dio, siamo liberi tutti di votare quello che vogliamo, però obiettivamente non ne capirei proprio la conseguenza.

Prima di presentare l'emendamento, Gente di Rho non ha scritto tre righe di emendamento per fare bella figura questa sera, o per fare bella figura sui giornali, o per guadagnare un titolo di giornale, no, noi abbiamo chiamato l'Azienda Ospedaliera, ci siamo fatti dare i dati del loro periodo di sperimentazione, ci siamo fatti dare la convenzione, che io ho qua, se poi - Capigruppo - vorrete vederla, la convenzione stipulata con il Comune di Bollate, con il Sindaco Vassallo. Ci siamo fatti dare quello che loro pensano di questa nostra idea, che cosa loro pensano di un eventuale allungamento di questa navetta, e sono rimasti, devo dire la verità, sia il Comune di Bollate, sia l'Azienda Ospedaliera, ci hanno espresso il loro parere favorevole, per un semplice motivo, perché anche loro... oltretutto dal punto di vista di sostenibilità e del lavoro delle varie Aziende Ospedaliere ne guadagnerebbero, beneficerebbero

di questa navetta che gira per gli ospedali. Una sorta di circle che praticamente collega i quattro nostri ospedali. Poi Garbagnate per esempio, l'Azienda Ospedaliera ci ha portato a conoscenza di un problema che io non conoscevo, che negli orari di punta dell'ospedale, delle visite ospedaliere, il loro parcheggio attualmente, che è in costruzione, in fase di realizzazione, in fase di ampliamento, c'è il problema dell'ospedale vecchio che ... il Comune di Milano e quant'altro, non riesce a sostenere tutti i parcheggi dei pazienti e dei familiari, la capienza, delle auto con i quali questi pazienti o i familiari dei pazienti portano o vengono a trovare i loro familiari.

Loro sono rimati entusiasti di questa nostra idea, perché loro giustamente dicono: beh, se voi faceste una cosa di questo genere, intanto l'Azienda Ospedaliera Salvini parteciperà con il 50% del costo, ce l'hanno garantito, oltretutto non ero neanche da solo, siamo andati in delegazione, per cui abbiamo anche altri colleghi di Gente di Rho che sono venuti con noi, ci hanno garantito di sostenere, di mettere lì la metà del costo dell'allungamento.

Se l'allungamento costa 70.000 Euro loro sono disposti a mettere 35.000 Euro, per quello che noi abbiamo messo 35.000 Euro sul costo dell'emendamento, anche se dai nostri conti, dai conti del Comune di Bollate e dai conti dell'Azienda Ospedaliera, il prolungamento della navetta potrebbe costare anche meno, proprio perché l'autista è già pagato praticamente sette giorni su sette da quelli che sono i passaggi attuali.

Poi c'è un altro aspetto, una volta messa in piedi la sperimentazione, ammettiamo che questo servizio anche dagli ospedali di Rho e Passirana porti benefici, porti risultati positivi, cioè che la navetta viene utilizzata, che la navetta non fa cinque viaggi vuoti ad andare e cinque viaggi vuoti a rientrare, una volta avuti i dati questo servizio, ed io qua chiedo anche di aprire un po' la mentalità, perdonatemi, vediamo di immaginarci anche una città un po' più aperta ad altri enti ed alla cooperazione, alla collaborazione con le aziende private, questa navetta può anche essere sostenuta economicamente da altri soggetti che non siano solo i Comuni, Bollate e Rho e l'Azienda Ospedaliera Salvini, potrebbero anche essere interessate delle attività produttive del territorio, delle grandi aziende del territorio, i commercianti dei due territori, dei due Comuni. Potrebbero essere interessati anche altri soggetti, dal punto di vista prettamente di sponsorizzazione, ad avere il loro brand su questa navetta, che è gratuita per i pazienti ed è gratuita per i familiari dei pazienti.

Ci sono pazienti che vanno tutti i giorni a fare spola da qui a Garbagnate. Oppure ci sono pazienti che hanno problemi ad andare da Rho a Passirana. Oppure ci sono familiari dei pazienti, ricoverati magari per lunga degenza, che a volte hanno problemi ad essere trasportati, perché se sono anziani magari non hanno la macchina, magari non guidano. Pensate a quante problematiche noi realmente e concretamente, almeno una volta in un anno, riusciamo a risolvere, con quanto? Con 35.000 Euro.

35.000 Euro presi da dove? Presi da un fondo della cultura, che ci ha detto il Dirigente Capo Vittorio Dell'Acqua essere un fondo che non è un fondo già impegnato, per cui è un fondo che ha ampio margine di utilizzo e si è creato, si è impostato dal punto di vista degli impegni sul fatto che dovrebbe servire a nuovi eventi, a nuove manifestazioni.

Allora anche qua torna il discorso di prima, torna il discorso che ha fatto forse il mio collega Lemma, o non ricordo se Mancarella, siamo quasi a Maggio, i grossi eventi o gli eventi di una certa importanza, di un certo peso e di un certo costo, sono già stati programmati, difficilmente si programma un evento di una grande importanza ad agosto per settembre, o a luglio per settembre, per ottobre, difficilmente; può succedere, però mi sembra che 100.000 Euro di fondo, da quel fondo lì di 100.000 Euro oggi, che ormai siamo quasi a Maggio, possa anche per questa volta, visto che qua stiamo parlando di un'attività e di un'iniziativa sociale, stiamo parlando di una navetta di solidarietà, stiamo parlando di una navetta che servirà a colmare una mancanza di servizio a Rho che tutti da anni ci chiedono.

Poi parliamo anche della fruibilità e dell'accessibilità dei siti di Garbagnate. C'è tantissima gente che non sa neanche raggiungere l'ospedale di Garbagnate, perché è nel bosco, perché è scomodo, perché non è ben segnalato, soprattutto le persone anziane.

Allora, io dico, ma perché non dobbiamo provare? Sto chiedendo, stiamo chiedendo di provare a fare tre mesi, quattro, di sperimentazione, di una navetta che non dobbiamo creare noi perché c'è già. Non dobbiamo mettere in piedi chissà quale bando, chissà quale... la navetta c'è già. Noi dobbiamo solo dire, chiaramente con il Sindaco che incontrerà il Sindaco Vassallo, che incontrerà l'Azienda Ospedaliera, con gli Assessori della partita, dovremo solo creare una convenzione ad hoc per una fase sperimentale di 3/4 mesi, mettendo lì una fiches di Euro e la metà della stessa fiches sarà messa dall'ospedale, dall'Azienda Ospedaliera Salvini.

Io credo che, detto questo, questa sia una soluzione che potrebbe veramente, adesso lo dico con il cuore aperto per

utilizzare un termine anche medico, una soluzione di buonsenso.

Obiettivamente non posso pensare e non ci voglio credere, perdonatemi, a chissà quale motivazione che non possa mettere in rete due Comuni della stessa Maggioranza, un'Azienda Ospedaliera che ha quattro presidi ospedalieri, uno su Bollate e Garbagnate e due su Rho, tutti ci lamentiamo del fatto che a volte andare a Garbagnate è un problema, come facciamo, andiamo a fare la visita agli occhi a Rho, però l'operazione va fatta a Garbagnate. Bene, colmiamo questa mancanza, diamo all'anziano che va a fare la visita a Rho e deve essere operato, la possibilità di salire sulla navetta gratuita, che fa cinque volte a partire dalle nove della mattina per rientrare alla sera alle sette, che fa cinque volte avanti ed indietro con l'ospedale di Garbagnate.

Oppure parliamo del POT di Bollate, che è un poliambulatorio, che magari ci mandano a fare una visita...

Rientra in aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.

Presidente Isidoro

Consigliere Tizzoni, le comunico che il tempo è terminato.

Consigliere Tizzoni

Sì, ho finito Presidente. Fare una visita a Bollate, c'è gente che non sa neanche dov'è, rhodensi, anziani, rhodensi soprattutto, perdonatemi se continuo a dire sugli anziani ma perché sono quelli che hanno più difficoltà a guidare una macchina, o ad avere una macchina, che non sanno neanche dove è l'ospedale di Bollate; ci sono nostri anziani che hanno difficoltà a raggiungere Passirana, non perché non sanno dove è, ma perché non guidano la macchina, non hanno le possibilità.

Io vi chiedo di analizzare questo primo emendamento. Credo che poi, Presidente, si voti emendamento per emendamento, per cui mi fermo. Mi fermo qui.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

Grazie.

Sul modo di pensare delle persone e dei partiti credo che l'oggettività e l'obiettività siano estremamente relativi, perché uno la vede in un modo, l'altro la vede in un altro e l'altro la vede in altro; perciò quello che per lei può essere oggettivo e obiettivo per me può essere un altro tipo di discorso.

Faccio presente che Rho è collegata all'ospedale di Garbagnate non gratuitamente con 29 corse al giorno. Faccio presente che Rho attraverso Fili d'Argento ha fatto 400 trasporti all'ospedale di Garbagnate, gratuiti questi.

Faccio sommestamente sapere al Consigliere che la scelta di fare l'ospedale là non l'ha fatta il Comune di Rho, il Comune di Bollate, il Comune di Garbagnate e la frazione di Passirana, l'ha fatta Regione Lombardia; l'ha fatta Regione Lombardia con un suo criterio, razionalizzare i servizi.

Certo, potevano essere razionalizzati nell'area deindustrializzata di Arese, che c'era molto spazio per i parcheggi, non abbattevi del verde nel Parco delle Groane e poi, guarda caso, lo stesso costruttore che ha costruito Legnano, che gli è stato imposto di fare l'ospedale a Casa del Bambin Gesù, quasi a Busto Arsizio, perché era l'unico posto dove c'erano dei parcheggi e si potevano creare dei parcheggi.

Mi chiedo: se la scelta della Regione Lombardia è di fare un ospedale là, se per ogni ospedale corrispondono tot posti letto, l'abbiamo appena sentito nella Commissione post Expo con il Galeazzi, io mi chiedo perché è stato fatto un ospedale là con pochi parcheggi.

È stata fatta una scelta politica di dire non facciamo parcheggi, vengono con gli autobus? Perfetto, la Regione Lombardia si faccia carico del trasporto gratuito dei cittadini di Rho all'ospedale di Garbagnate.

Vede, Consigliere Tizzoni, è molto facile dire che la sanità lombarda funziona, funziona, funziona, la sanità lombarda, al pubblico gli resta tutta la fuffa, perché i pronto soccorso non ci sono, perché i lungodegenti se li tiene l'ospedale ecc. Invece la sanità lombarda funziona perché ci sono le cliniche private convenzionate, perché funzionano? Perché gli danno il business, perché gli danno questo, gli danno quello e gli danno quell'altro.

Forse se le scelte politiche fossero state diverse a monte, questi problemi non li avremmo, o li avremmo in modo inferiore, perché potenziremmo i servizi negli ospedali pubblici, perché a Rho al posto di spostare per razionalizzare avremmo potuto averli qui e mantenere i presidi ospedalieri dove li avevamo.

È stata fatta una scelta politica ben precisa.

Ora, non si può dire: Regione Lombardia, che fai una scelta politica ben precisa sulla sanità, in cui dici io favorisco... Abbiamo visto in questi giorni, Gaetano Pini, Galeazzi e

quant'altro, uno spezza un femore per fare pratiche, quell'altro mettono dentro...

(Interventi fuori microfono)

Aspetta, ci arrivo, ci arrivo.

Consigliere Tizzoni

Presidente, scusi, dobbiamo parlare dell'emendamento, se parliamo dell'operazione ... di pinco pallino...

Consigliere Lampugnani

Io sto... mi ha parlato un'ora e mezza per quello, decantando...

Consigliere Tizzoni

... non degli arresti di pinco pallino. Eh basta, no? Dica se è favorevole o se è contrario!

Consigliere Lampugnani

No, io debbo motivare perché sono contrario, se permette nel mio... se permette le mie motivazioni sono politiche, su scelte politiche, che non devono ricadere sulla cittadinanza di Rho, che paga già i ticket per andare in ospedale e li paga salati e paga il super ticket, che paga già a Fili d'Argento dei trasporti gratuiti per gli anziani, che attraverso la Provincia paga un servizio con 29 corse.

Lei mi dice che devo fare ancora un servizio privato perché la sanità in Lombardia è in mano al centrodestra, ha fatto delle scelte politiche che favoriscono i privati e lasciano perdere il pubblico?

Consigliere Tizzoni

A Bollate lo fanno.

Consigliere Lampugnani

Non mi interessa! È per questo che...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Ascolti, le ho detto che l'oggettività e l'obiettività nella testa delle persone sono completamente diverse.

Per quanto riguarda Sinistra Italiana ritiene opportuno... ritiene opportuno non votare questo emendamento per le considerazioni politiche che ho fatto prima. Punto!

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Cercherò di essere il più sintetico possibile. Tengo a precisare che, Consigliere Tizzoni, io voglio bene ai cittadini, mi occupo di sanità, quindi è il mio compito quello di curare il benessere dei cittadini, non solo rhodensi ma in parte anche dei cittadini rhodensi.

Le dico in maniera abbastanza sintetica che in merito a questo emendamento va ribadito che il centro di Rho è collegato con l'ospedale di Garbagnate dalla linea Z120, che effettua 29 corse in andata, 29 corse al ritorno, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, qualche corsa in meno nella giornata di sabato; prima partenza da Rho alle ore 6 e 30, ultimo ritorno da Garbagnate alle ore 19 e 50, praticamente una corsa ogni 30 minuti, con durata del tragitto di circa 30 minuti.

A questa linea si associa anche la linea Z122, che ha 33 corse in direzione Garbagnate e 33 corse in direzione Rho, con percorso di durata 40 minuti.

Questo è il servizio che, come diceva il Consigliere Lampugnani, è già presente sul territorio.

A questo si aggiunge il servizio gratuito, gratuito, dell'associazione Fili d'Argento, che nel corso del 2017 ha effettuato 400 servizi di trasporto gratuito da e per l'ospedale di Garbagnate, a favore di persone anziane, persone in difficoltà.

Va considerato che il costo del servizio pubblico della linea Z120 e Z122 è di 2 Euro.

Il costo invece della navetta sperimentale, tenendo conto di tutte le sue considerazioni, ha una stima che oscilla da 35.000 Euro, se considerati tre mesi, 70.000 Euro se considerati sei mesi, 140.000 Euro se considerata l'annualità. È un costo che risulta ampiamente spropositato visti i salti mortali compiuti per far quadrare il Bilancio comunale e visto che già esiste il segnalato trasporto pubblico.

A questa considerazione, che mi sembra la cosa basilare, si aggiungono tutte le altre considerazioni che ha fatto il Consigliere Lampugnani e che mi trovano perfettamente d'accordo. Ancora una volta, vede, caro Consigliere, ci si trova e ci si domanda qual è stata l'inutile e sconsiderata

idea che ha portato alla costruzione di questa cattedrale nel deserto, questa, quella di Legnano, quella di Lecco, costruiti in punti che, come dice lei, sono sconosciuti alla maggior parte dei cittadini, sono fatti solo per andare incontro a degli interessi privati ben precisi e hanno delocalizzato la situazione.

Lei poi parla dell'ospedale di Bollate, come sa bene e probabilmente conosce meglio di me, nel raggio di 12 km ci sono la bellezza di 12 ospedali, se vuole glieli cito uno per uno, compreso per quanto riguarda la mia ASST l'ospedale di Cuggiono, nell'ASST della Salvini, che adesso non si chiama più Salvini, c'è l'ospedale di Bollate, che sono dei posti che andrebbero chiusi, chiusi immediatamente, capito? Perché non servono a nessuno! Anzi, fanno solo danni! Perché noi che parliamo dell'eccellenza lombarda, come diceva prima Oscar, dobbiamo tenere conto di tutte queste cose che vengono fuori e del perverso meccanismo del DRG, che porta a degli sprechi, in modo tale che non riusciamo a ridurre i ticket, a far pagare la gente!

Vede, siamo tutti d'accordo nel cercare di non far pagare la gente, ma per non far pagare la gente bisogna fare dei bilanci come quelli che sono stati fatti questa sera! Dei bilanci ben precisi, dove si risparmia, non si sperpera il denaro pubblico!

Qui invece è uno sperpero di denaro pubblico, ha capito?

Questo crea disagi, proprio assolutamente dei disagi per l'utenza, senza alcun miglioramento qualitativo, se non un sostanziale sperpero di denaro pubblico.

Per questo e per altri motivi che sono già stati segnalati, io non voglio perdere tempo, non voglio farmi rimproverare dal Presidente, il nostro Gruppo è contrario alla sua mozione.

Grazie.

Presidente Isidoro

All'emendamento, Consigliere.

Consigliere Forloni

All'emendamento.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Vorrei un attimino riportare i toni pacati sulla base di un discorso costruttivo, perché non ci sto a sentire che ci venga attribuita una responsabilità di sperpero di denaro pubblico, attribuendo un capitolo nell'ambito del trasporto pubblico, in questo caso di collegamento ed ampliamento di una tratta che già, come ha illustrato il collega Tizzoni, il mio Capogruppo, è già operativa su Bollate e Garbagnate.

Se ritenete uno sperpero questo spostamento allora probabilmente state anche indirettamente accusando di sperpero il Sindaco di Bollate, che tra l'altro è un amministratore del vostro stesso partito politico, il Partito Democratico, considerando che ci sono anche lì dei collegamenti pubblici che svolge il trasporto locale pubblico.

Anche qui probabilmente è stato fatto, non so se direttamente, un attacco ad un vostro esponente, tra l'altro di importanza notevole nell'arco del rhodense e non solo.

Detto questo, è vero, esistono 29 corse giornaliere del trasporto pubblico, 400 corse prestate dall'associazione Fili d'Argento, probabilmente in questo caso la domanda supera l'offerta, probabilmente ci sono delle persone, visto il clima nel quale comunque ci troviamo e viviamo di una crisi sociale che negli ultimi anni morde diverse fette della nostra società, probabilmente c'è anche una mancanza di capacità comunicativa nel divulgare anche dei servizi pubblici preesistenti, c'è anche questo che bisogna mettere in conto, qui le responsabilità sono bipartisan, intese sia dal punto di vista della cittadinanza ed anche poi magari delle Amministrazioni in generale che probabilmente non riescono a comunicare dei servizi.

Qui, anche per delle ragioni che sono state illustrate dal Consigliere Tizzoni precedentemente, ci sono anche degli errori comunque di valutazione, perché come si evince dalla relazione che ho anche letto prima, il parcheggio che dovrebbe ospitare le auto nell'ospedale di Garbagnate potrebbe non sopportare effettivamente l'eventuale capienza degli utenti, è chiaro che qui bisogna potenziare il trasporto.

Noi lo vogliamo fare anche cercando di sposare un'idea di sostegno sociale, quindi cercando di non far pagare il costo in via sperimentale appunto di questa navetta.

Quando bisogna fare i tentativi, o meglio, quando bisogna ampliare un servizio bisogna fare delle sperimentazioni. Noi possiamo dire, potremmo dire a fronte comunque di uno stanziamento che non è importante, perché diciamocelo, non stiamo parlando di uno stanziamento importante che può creare delle tensioni nel Bilancio; potremmo capire se effettivamente questo servizio sarà valido o meno, visto che comunque c'è un'altra Amministrazione che utilizza,

che ha diciamo strutturato questa tipologia di servizio gratuito.

Fermo restando che noi siamo anche disposti eventualmente a dialogare, a sederci ad un tavolo e ad accogliere e discutere degli emendamenti, quindi cercare anche di modificare questa tipologia di emendamento.

Si parla per esempio di un'attività che non riguarda l'intera erogazione gratuita della prestazione. Possiamo anche cercare di strutturare un discorso diverso, una forma - diciamo così - di abbassamento delle tariffe, non per forza totalmente gratuita. Siamo disposti a tutto.

Il messaggio importante che noi vogliamo cercare di andare ad attribuire a questo emendamento è il fatto di creare un collegamento gratuito, un qualcosa che serva tendenzialmente ad aiutare le persone che non hanno la possibilità di potersi pagare, perché c'è anche questo tema, un biglietto; magari anche la necessità di dover fare diverse percorrenze, diverse tratte in un periodo, a fronte magari di una patologia che richiede degli interventi specifici ed anche consistenti.

Per quanto riguarda anche qui l'implementazione, non stiamo parlando di un collegamento soltanto tra Rho e Garbagnate, parliamo proprio di un collegamento a rete su quattro località, su quattro ospedali, Rho, Passirana che non è stata citata fino adesso, Garbagnate e Bollate. Un'eventuale rete più completa, una rete completa che in parte sarà appunto anche sostenuto, questo collegamento, con chiaramente l'ASST rhodense.

Per quanto riguarda la questione, siamo andati proprio fuori tema, dell'ambito della Regione Lombardia, se tutti ragionassimo così, è colpa della Regione e basta, non usciremmo più dalla situazione di empassé; perché è chiaro, è chiaro che su diversi livelli ci sono delle responsabilità, nessuno è perfetto, nessuno svolge in maniera perfetta la propria attività di valutazione. Se tutti però ci arrocciamo su delle responsabilità altrui e il problema ce lo teniamo in casa, come facciamo ad uscire da questa situazione di empassé?

Non possiamo sempre andare a dire è colpa di quello, è colpa di quell'altro ecc. Cerchiamo di uscire da questa situazione stagnante.

Allora l'intenzione potrebbe essere, a fronte di una sperimentazione, che poi potrebbe aprire vari scenari, perché ci potrebbero essere le partnership, potrebbe esserci anche - come è stato detto prima - delle forme di un'eventuale anche sponsorizzazione; per esempio, io ricordo su alcune prestazioni relative ai servizi sociali di trasporto ci sono delle sponsorizzazioni sui furgoni. Non si potrebbe pensare di fare lo stesso all'interno di questa navetta?

Noi andiamo a fare un investimento iniziale su una sperimentazione, poi magari i costi si sosterranno da soli, perché poi c'è anche qui la capacità di un'Amministrazione, io non sto dicendo che manchi, dico è una possibilità di poter mettere in piedi anche delle partnership.

Allora non stiamo parlando di sperpero, stiamo parlando in maniera oculata di un investimento che potrebbe avere diversi risultati positivi.

Allora vi chiedo, visto che ci stiamo aprendo anche ad un eventuale dialogo, di ragionare e potenzialmente anche sederci ad un tavolo per poter emendare questa proposta che, ripeto, non deve essere vista come una valutazione di sperpero come una trovata dell'ultimo minuto.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.

Consigliere Caselli, prego.

Consigliere Caselli

Apprezzando il tono dell'intervento del Consigliere Scarlino noto che c'è una notevole differenza dal tono di chi l'ha preceduto illustrando l'emendamento, in quanto, se non ricordo male, siamo arrivati a 110 volte la parola gratuito, credo, detta dal Consigliere Tizzoni, per far vedere che il pullman deve essere gratuito, detta una, due, tre, quattro, cinque.

Allora, apprezzo anche che il Consigliere Scarlino si preoccupi dello stato di salute e dei rapporti interni del nostro partito, io non conosco il Sindaco di Bollate, posso dire che il Sindaco di Bollate ha delle problematiche leggermente diverse da noi, nel senso che Bollate aveva comunque un ospedale che è diventato un centro ambulatoriale; direi che le problematiche sono proprio completamente diverse, perché da Bollate a Garbagnate la gente deve andare perché a Bollate non c'è più un ospedale, c'è un mega poliambulatorio. Quando siete andati forse non ve ne siete accorti, ma funziona così adesso.

La differenza è sostanziale.

Per quanto riguarda il discorso dell'ospedale nuovo di Garbagnate io calerei un velo pietoso sul fatto che una persona che stava in Maggioranza in Regione ci viene a dire che è stato fatto un ospedale dove i parcheggi non ci sono, o forse non saranno sufficienti.

Ora, ricordando benissimo la storia dell'ospedale di Legnano, all'interno del quale le persone arrivavano con gli stivali da palude, i primi tempi, perché c'era un parcheggio inesistente sterrato, è stato così per un anno e mezzo,

visto che io andavano all'ospedale di Legnano perché collaboravo con un reparto interno, sinceramente, ripeto, il fatto di dire che una certa politica di gestire le opere pubbliche come opere da fare e non da far funzionare, penso che sia innegabile; l'esatto contrario di quello che avviene con le strutture private convenzionate. Questo mi spiace dirlo, ma se uno mi tira fuori l'argomento, sia pure di striscio, legato alla sanità, io non mi stancherò mai di dirlo e di ricordare a chi stava in Regione, ogni tanto usciva su Settegiorni dicendo "Difendiamo l'ospedale di Rho", e sinceramente di difesa dell'ospedale di Rho ne ho vista talmente poca che non sto neanche a dirla, anche se ha fatto un movimento che si chiama Gente di Rho, io sinceramente non ricordo manifestazioni pubbliche di un certo tipo contrarie a certe decisioni prese a livello regionale.

Io non pretendo, ognuno fa parte di un movimento politico che imposta la sua politica sanitaria in un certo modo, capisco che poi sia difficile giustificare sul proprio territorio un certo tipo di situazione.

Posto che la situazione è questa, ed è chiara a tutti credo, a mio modesto parere, se le corse previste al giorno sono cinque, se non ho capito male, ho capito male? Cinque al giorno, mi sembra che comunque la spesa che il Comune dovrebbe affrontare, tenendo conto che a Rho un ospedale c'è e quindi la situazione è molto diversa da quella di Bollate, sottolineo...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Ecco, forse che a Rho ci sono 50.000 abitanti bisognava ricordarselo quando è stata fatta una certa politica nei confronti dell'ospedale di Rho, no?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

No, io lo dico perché è inutile far finta... esatto, io guardo te perché se guardo lui poi magari litighiamo, è un altro discorso. Evito questa cosa perché, ribadisco, per le volte che ho sentito dire "Siamo di Rho, difendiamo i rhodensi, noi soli siamo i paladini di Rho", non da te, sinceramente mi sembra che sarebbe ora forse di smettere questo atteggiamento, perché qua a Rho ci pensiamo anche noi e ci pensiamo parecchio, ci pensiamo discretamente direi, fino a prova contraria.

Poi, ripeto, sulla valutazione dell'opportunità economica faccio fatica a dirlo perché siamo partiti da un servizio ultra gratuito e siamo arrivati ad un servizio con spese condivise e addirittura una probabile contribuzione di chi

ci sale, da quello che ho capito, giusto? Tirare fuori la sponsorizzazione o i privati che...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Lui l'ha detto. Sì, lui non ha detto così, lui ha detto aperti anche ad una possibile contribuzione. Ho capito male? Allora fatti dire cosa vuol dire. Vuol dire che lui ha appena detto che nel caso si può anche chiedere un contributo ai cittadini, l'ha appena detto lui.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Sì, no, sì o no? Ho capito male io? Può essere, quindi non è gratuito, giusto?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

No, chiarisco. Ascolta, stiamo parlando... Io preferisco chiarirci subito.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Perfetto. Se noi non stabiliamo... io suggerirei che presentare un emendamento dove il servizio da fantasmagoricamente gratuito diventa poi con il contributo, secondo me conviene studiarcela meglio prima e capire che a Bollate lo fanno perché hanno esigenze diverse, in primis, come cosa di partenza.

Sul fatto poi della politica regionale non sto neanche a dire, perché l'ho detto, avevo detto nella Commissione quando il Professor Pregliasca è venuto a presentare anche lì il fantasmagorico 22 piani di Galeazzi, dove non ci sarà il pronto soccorso; già questo dimostra il fatto, come possano funzionare le cose nel privato. Ci saranno dei DRG ricchissimi di ortopedia, ginecologia, cardiologia e tutto il resto, e la fuffa rimane all'ospedale di Rho, detto in soldoni. Pronto soccorso, medicine e cose varie.

Facendola breve, per non annoiarvi, vi dico che l'eccellenza della Regione Lombardia è indubbia, sinceramente io da medico di base sto per subire un disegno di riforma sanitaria regionale del territorio scritto da uno che si chiama Rizzi, che è stato arrestato. Magari prima di parlare di certe cose sarebbe meglio riflettere. Dico solo questo.

Grazie per l'attenzione.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Caselli.

Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Devo dire che gli interventi del collega Lampugnani, del collega Caselli, lo stesso Forloni, non ci trovano d'accordo, questo è chiaro. Veramente oggi stiamo rasentando il ridicolo, paradossalmente ho sentito nei vostri discorsi, più di uno, anche nei giorni passati, parlare di "esentiamo il ticket, dobbiamo esentare il ticket, la Regione deve esentare il ticket". Poi noi siamo qua a parlare di 35.000 Euro, di fare una sperimentazione, di un servizio che è già esistente tra Bollate e Garbagnate, sostenuto dal Comune e dall'Azienda Ospedaliera che paga il 50% del servizio, per fare una miglione, per migliorare le condizioni di fruibilità dei quattro poli ospedalieri ambulatoriali di un territorio, che fa parte dell'ASST che viene definita del rhodense, per cui una facilitazione, un miglioramento per le condizioni di fruizione di tutti i cittadini del territorio, non solo i rhodensi, si dice che... Eh no, Regione Lombardia, Formigoni, Rizzi...

Scusate un attimo, Garbagnate non è nata con l'ospedale nuovo, l'ospedale vecchio di Garbagnate, che oltretutto è proprietà del Comune di Milano, che è buttato lì da anni e non si sa ancora oggi che cosa se ne farà di quell'ospedale, di quel bene pubblico, che è buttato lì, e lasciamo stare dal punto di vista politico che cosa voglio dire con questo discorso, c'era anche prima. L'ospedale di Garbagnate c'è sempre stato.

Il problema di fruizione tra l'ospedale di Garbagnate, di collegamento tra Rho, Garbagnate e Bollate, c'è sempre stato, non è che nasce oggi. Noi oggi sulla sponda, sull'onda di un servizio che giustamente ha fatto il Sindaco di Bollate, che non è del mio partito, ma che giustamente ha fatto, ci vuole così tanta intelligenza per capire che un semplice allungamento di uno studio di fattibilità, sperimentale, di tre mesi, quattro mesi, che costa al Comune lo 0,01% del suo Bilancio comunale, deve essere così osteggiato dalla Maggioranza? Perché? Perché l'ospedale nuovo di Garbagnate o di Legnano è stato fatto da Formigoni? È stato fatto dal centrodestra?

Collega Caselli, se la sanità lombarda era così cattiva, se funzionava così male, sa cosa succedeva? Che Fontana non prendeva il 47% di consenso.

Questa è la verità, perché il consenso lo si prende sulla fruizione dei servizi.

Poi possiamo dirlo, vanno migliorati? Per esempio io, lo sapete benissimo, non ero della scelta di fare un ospedale nuovo a Garbagnate, ero sulla scelta di fare un ospedale nuovo ad Arese, al posto del centro commerciale, lo sapete

benissimo, del centro commerciale, quello che è, quello che non doveva rovinare il centro storico di Rho, il centro commerciale che non doveva rovinare..., che non avrebbe chiuso nessuno, che non avrebbe portato via nessun cliente. Questo lo dicevano degli amici, che non ci sono più fortunatamente, a partire da Celeste.

Qui non è, l'ho detto all'inizio, poi chi ha detto che Gente di Rho, che io ho detto, che continuo a dire che Gente di Rho è l'unica paladina dei rhodensi? Lo dice lei, non l'ho detto io, perché mi faccia vedere una registrazione dove io dico che Gente di Rho è l'unico soggetto politico in questa città che difende i cittadini rhodensi.

Io non ho detto questo, io ho detto, e continuo a ribadirlo, che Gente di Rho è nata solo ed esclusivamente per difendere e migliorare le condizioni sociali di vita dei cittadini rhodensi. Non mi può accusare di questo!

Allora, siccome siamo nati per questo, siccome le sto ribadendo che mi ha parlato di 25 tratte, 72 tratte della Z1, 57 tratte della Z5, 62.000 tratte della Z6, però queste tratte costano 2 Euro l'una.

Poi parliamo dei 400 passaggi di Fili d'Argento, perché non mi dite chi ha trasportato Fili d'Argento, chi sono i 400 pazienti che probabilmente, purtroppo poverini, poveracci loro, povere le loro famiglie, erano pazienti che magari non potevano neanche prenderlo il pullman da 2 Euro, perché se chiamano Fili d'Argento tante volte è anche perché non sono trasportabili o facilmente trasportabili ed hanno bisogno di Fili d'Argento, che sono un'associazione, meno male che l'abbiamo, tanto di cappello, che gli dà una mano a trasportarli.

Detto questo, ripeto, io non ci sto a parlare del passato. Il mio collega Scarlino ha detto giusto, oggi e da qualche anno, prima dell'ospedale nuovo di Garbagnate, noi abbiamo un problema, oltretutto adesso c'è la diversificazione dei servizi e dei reparti, per cui alcuni reparti sono stati portati a Garbagnate, alcuni reparti li abbiamo portati a Rho, per cui non è solo un problema di Rho, è un problema anche di quelli di Garbagnate che devono venire a Rho, è un problema anche di quelli di Bollate che devono venire a Rho, è un problema anche di quelli di Passirana che devono venire a Rho. È un problema di quelli di Passirana che devono andare a Bollate. Non è un problema solo di Rho su Rho.

A questo punto, siccome i servizi si stanno definendo e si stanno distribuendo sui quattro poli ospedalieri, uno è quello ambulatoriale, il POT di Bollate, perché no? Perché non votare? Perché non provarci? Perché non ci proviamo a fare una cosa intelligente? C'è già la navetta, la navetta c'è già, c'è già l'autista, l'autista è già pagato.

Forloni diceva che il calcolo... non va fatto così il calcolo, i tre mesi possono costare 30/35, ma i sei mesi non è detto che costino 70, non è detto che costino il doppio, perché i costi dell'autista sono già sostenuti dal Comune di Bollate e dall'Azienda Ospedaliera.

Poi attenzione, qui abbiamo un'Azienda Ospedaliera che oggi mette la fiches del 50%, ma chi lo dice che domani può mettere una fiches del 70? Chi lo può dire?

Se il servizio funzionerà, se sarà occupato da tanti pazienti, da tanti familiari, se sarà utilizzato, chi l'ha detto che l'Azienda Ospedaliera non potrà fare una scelta... perché guadagna anche l'azienda ad essere più facilmente raggiungibile. Perché il POT di Bollate, per un anziano che non ha la macchina e deve fare un esame ambulatoriale, non ci va a Bollate a fare un esame ambulatoriale, va da un privato, perché è vicino a casa, o perché è a Rho!

A questo ci abbiamo pensato o non ci ha pensato nessuno?

Stiamo parlando di azienda pubblica, non dovrei dirlo io, stiamo parlando di azienda pubblica.

Allora, io vi chiedo veramente, non voglio fare retoriche e non voglio parlare di politica, le scelte del passato sono... sennò potremmo parlare delle scelte di Renzi, delle scelte del Governo, di Berlinguer.

Allora, qui noi abbiamo messo giù un emendamento che oggettivamente, non ho detto solo oggettivamente, che è oggettivo che risolve temporaneamente i problemi, alcuni problemi segnalati da alcuni cittadini, di questi alcuni poverini sono anziani e malati.

Voi li volete far pagare? Allora facciamo pagare i parcheggi, facciamo pagare il bus perché tanto c'è la linea pubblica che costa 2 Euro, fa niente. Se uno fa gli esami tutti i giorni a Garbagnate pagherà, fa niente, poverino, 5 o 6 volte 2 Euro, per cui pagherà 10 Euro alla settimana.

Poi siete quelli che ci chiedete di togliere il ticket; beh, non venite a chiederci di togliere il ticket, non parlate più di ticket, perché voi siete quelli che continuate a mettere le tasse.

Una cosa intelligente vi chiediamo, potete chiedere, potete chiederci di cambiare la postazione del capitolo, ci potete dire che 35.000 Euro sul fondo di 90.000 Euro della cultura non vanno bene, che devono essere presi dalle liti giudiziarie, va bene, non c'è problema. Troviamo la quadra, dal fondo di riserva. Chiedeteci quello che volete, ma non potete dire che non è un servizio intelligente, o che ci sia dietro una questione politica, o che siamo spendaccioni!

Qua stiamo parlando di pazienti e non solo i pazienti di Rho, perché potrebbe fare comodo anche a Rho questo servizio, sto parlando dell'ospedale di Rho, potrebbe fare comodo anche all'ospedale di Rho far sì che qualche

paziente di Bollate venga qua a Rho più facilmente. Potrebbe fare comodo anche a Rho.

Sto parlando di una cosa intelligente, se volete votarla la votate, se non volete votarla non la voterete. Se volete rimandarla perché la risorsa, non l'oggetto, perché questa è una cosa intelligente, questo emendamento parla di una navetta intelligente, di una navetta che già c'è e ci vuole un secondo, schiacciate il tasto sì e questo servizio da qui a Settembre, a qualche mese, si potrà fare, e i cittadini avranno solo da essere contenti di questo nuovo servizio gratuito per il cittadino.

Poi, Caselli, scusi e chiudo, gratuito, è chiaro che è gratuito per i pazienti e per i familiari dei pazienti, c'è un costo e qualcuno dovrà sostenerlo, per quello che diciamo gratuito e continuo a ribadirlo, è gratuito, è gratuito; perché già è una persona anziana, magari è un pensionato che prende 400 Euro al mese, magari non ha neanche la macchina, magari non ha neanche i figli, magari... Noi cosa facciamo? No, c'è la STIE! C'è la STIE!

A prescindere che la STIE al Sabato e alla Domenica dovete spiegarmi poi, sto pensando ai familiari dei pazienti ricoverati a Bollate, Garbagnate o a Passirana, con cosa ci vanno? Con cosa ci vanno alla Domenica? Con cosa ci vanno all'ospedale alla Domenica?

Allora vi chiedo ancora una volta di fare una riflessione e di riconsiderare il vostro diniego, perché è un diniego strumentale e poco intelligente.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Grazie Presidente.

Penso che questo emendamento sia stato effettivamente posto con spirito costruttivo. Non voglio parlare della sanità lombarda, di cose più grandi di quelle che sono l'oggetto dell'emendamento.

L'accento è stato posto sul gratuito più volte, io dico solo una cosa, questo non è gratuito, questo servizio all'anno costerebbe 140.000 Euro ai cittadini rhodensi. È gratuito, voi avete previsto 35.000 Euro per tre mesi, per quattro fanno 140, che è esattamente in linea con la spesa del Comune di Bollate.

Comunque non è gratis per i cittadini di Rho, sarà gratis per chi lo potrà utilizzare.

Domanda: perché gratis? Tutti avrebbero diritto ad un servizio di trasporto gratuito? Per quale motivo? Senza differenziazione tra chi ne ha bisogno e tra chi non ne ha bisogno? Senza tenere conto che Rho già garantisce una serie di servizi per le persone in difficoltà, mettendo dei soldi del nostro Bilancio, perché la convenzione con Fili d'Argento costa sugli 80.000 Euro nel nostro Bilancio, quindi dovremo quanto meno chiudere quel servizio lì perché ne facciamo uno aggiuntivo? O facciamo dei doppioni così, per rispondere a presunte maggiori esigenze?

Io ho parlato con il Sindaco di Bollate, perché quando ho letto di questa iniziativa ho voluto anche approfondire. La loro esigenza è quella che è già stata detta, lì hanno chiuso un ospedale, c'era il problema del trasporto dei bollatesi a Garbagnate. Da lì è nata l'esigenza, perché quando c'era l'ospedale aperto di Bollate non c'era questa navetta. Noi non abbiamo avuto un ospedale chiuso, anzi anche oggi c'è stata la notizia di ulteriori 2.600.000 Euro destinati al nostro ospedale.

In questi anni grazie ad Expo, grazie a tutta una serie di cose, soldi a quell'ospedale ne sono arrivati, non possiamo dire di no.

Oggettivamente noi quell'esigenza, quello scotto della chiusura di un ospedale non l'abbiamo vissuto.

C'è un servizio di trasporto pubblico, come è già stato ricordato, Fili d'Argento non fa i trasporti dei non autosufficienti, perché quelli li fa Rho Soccorso con un'altra convenzione che abbiamo, sempre gratuita. Quindi la fascia dei deboli, diciamo così, di chi non può pagare i 2 Euro, di chi non è autosufficiente, di chi è in carrozzina, è copertissima per quanto riguarda i trasporti da Rho a Garbagnate.

Tra l'altro il pullman della STIE farebbe lo stesso tragitto di questa navetta, sempre all'ospedale di Rho, dalla stazione all'ospedale di Rho, Passirana e arriva a Garbagnate. Fa meglio? Va beh, a volte passa anche da Passirana, dall'ospedale di Passirana a Rho, quindi c'è anche il collegamento tra i due ospedali.

Secondo me questo, pur apprezzando lo spirito di iniziativa, è un servizio che è costosissimo per il Bilancio del Comune di Rho e sarebbe un doppione di servizi che già abbiamo sul territorio.

Con i 140.000 Euro l'anno quanti biglietti di 2 Euro noi potremmo comprare della STIE ed eventualmente agire su quel... 70.000. Tra l'altro la vostra navetta, quella che gira, che è stata istituita a Bollate, è una navetta che prevede venti posti, non un pullman, quindi è anche limitato. Se deve prendere i pazienti di Bollate, girare tutte le nostre frazioni, a parte che non ho capito che giro farebbe se da Bollate deve venire a Rho per poi andare a Passirana, per

poi andare a Garbagnate. Sì, cosa fa, Terrazzano, Mazzo, Lucernate, ospedale? Ci impiega un'ora e mezza poi ad andare a Garbagnate, non sarebbe nemmeno competitiva sotto quel punto di vista.

Tra l'altro quelle iniziative di aprirsi ai privati, che sono state dette, noi le abbiamo già sperimentate. Con questa strumentazione delle sponsorizzazioni è stato sostanzialmente acquistato a livello gratuito un pulmino che usa Fili d'Argento per questo servizio.

Allora, io veramente ho apprezzato l'iniziativa, non tanto il metodo perché poi lo dirò, nel senso che uno ha un problema... però chi amministra deve anche verificare quelli che sono i costi/benefici, istituire un servizio a 140.000 Euro l'anno, 10.000 Euro in più, 10.000 Euro in meno, per fare un doppione di quello che già abbiamo, dicendo che è per tutto gratuito, io che amministro mi chiedo: perché gratuito a tutti? Chi si può pagare il pullman paga i 2 Euro e va con la STIE, chi non se lo può pagare si rivolge a Fili d'Argento, a Rho Soccorso ed agli altri servizi che già ci sono sul territorio.

Tra l'altro io quando ho letto sul giornale che c'era questa navetta, io come Sindaco non sapevo che fosse stata istituita una navetta a Rho, perché era già data per assodata, chiamo anche io l'ASST, ma assolutamente non hanno garantito che mettono il 50% dei costi, mi hanno detto chiaramente: questa è stata un'iniziativa di un Consigliere Comunale che è venuto a chiedere informazioni, ma è un'iniziativa del Comune. La mettono per Bollate, questo sì, perché c'è stata la chiusura dell'ospedale, ma qui l'ospedale non è stato chiuso.

Quando si fa un emendamento e si dice che c'è una disponibilità del 50% bisognerebbe anche dare le classiche pezze giustificative, che al momento non ci sono. Da quello che ho detto io questo 50% non è affatto garantito.

Anche se ci fosse, secondo me sarebbe veramente un doppione di servizi che già abbiamo sul territorio.

Invece convengo su quello che diceva Scarlino, che bisognerebbe aumentare la capacità di comunicazione per far conoscere meglio ai cittadini i servizi che già ci sono. Io sono convinto che moltissimi non sanno ancora che c'è un collegamento diretto tra Rho, che gira poi anche alcune frazioni, e l'ospedale di Garbagnate. Quella linea si chiama Rho - Garbagnate ed è fatta apposta per collegare gli ospedali, compreso Passirana perché alcune corse, cioè tutte passano da Passirana, alcune fermano proprio all'ospedale di Passirana.

Così come bisogna maggiormente pubblicizzare il servizio reso da Fili d'Argento, che poi - ripeto - cade sempre sul nostro Bilancio, quanto meno per quanto riguarda i costi delle macchine, assicurazione, benzina ecc., perché

fortunatamente poi possiamo contare anche sul lavoro dei volontari di Fili d'Argento, non lo paghiamo questo servizio.

Ripeto, pur apprezzando l'iniziativa, secondo me da amministratori dobbiamo prendere atto che ci sono già questi servizi e che spendere 140.000 Euro per un doppione è una scelta che dal mio punto di vista non si giustifica nel calcolo dei costi/benefici.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.
Consigliere Caselli, prego.

Consigliere Caselli

Mi consenta solo una brevissima replica, io non ho accusato nessuno di aver detto che è l'unico paladino, è quello che è successo qua più volte. Nel senso che noi siamo stati accusati più volte di fare cose contro la città di Rho. Anche a livello di stampa.

Inviterei sinceramente a misurare i toni e le parole. Se abbiamo cominciato da oggi è un'ottima cosa, però far finta di niente sinceramente non mi sembra produttivo per nessuno, credo; perché quello che ci siamo sentiti dire qua dentro, eravamo tutti presenti, quindi senza voler fare nessun tipo di ripicca, però lasciar passare sotto silenzio certe cose mi sembra che non sia produttivo per nessuno. Neanche per lei. Vorrebbe dire rinnegare le cose che ha detto qua dentro. Tanto per essere chiari.

Tutto lì.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Caselli.
Prego Assessore Forloni.

Assessore Forloni

Velocemente, anche per essere Assessore alla partita.

Qualsiasi atteggiamento di implementazione del trasporto pubblico non può che vedermi d'accordo, se però inserito in un contesto razionale.

Nel senso che, non ripeto le cose che ha già detto il Sindaco, qui c'è un servizio pubblico che può anche essere implementato, ci sono 29 corse, se ne potrebbero fare di più. È vero che alla Domenica non c'è un servizio e noi siamo in attesa peraltro che l'Agenzia del Trasporto Pubblico Provinciale, del Distretto che comprende Milano,

Lodi, Monza e Brianza, finalmente metta a bando i km necessari per i servizi sul nostro territorio. In quel contesto si potrà eventualmente implementare quel servizio o quelle mancanze del servizio che abbiamo.

Tra l'altro l'eventuale servizio si chiama navetta perché non è possibile fare un'altra cosa, perché un'altra cosa deve passare dal trasporto pubblico che è stato concesso; si può fare solo da punto a punto.

Questo è un problema, perché il servizio pubblico che abbiamo si ferma in vari posti della città. Questo servizio da punto a punto vuol dire che uno deve andare ad un ospedale, cioè se uno sta in Via Capuana deve andare all'ospedale di Rho per prendere l'autobus per andare a Passirana, l'autobus fa un percorso in mezzo alla città, fa molte fermate. La funzione diversa, esattamente il concetto di navetta è mettere in relazione due punti, il trasporto pubblico invece si occupa, tutto sommato con un tempo mediamente accettabile, tra i 30 e i 40 minuti, riesce a fare 30 fermate. È una funzione completamente diversa.

Da responsabile del trasporto pubblico dico se il tema è implementiamo, facciamo in modo di sviluppare meglio questo genere di trasporto pubblico, mi trova ovviamente d'accordo. Tutt'altra cosa è creare una navetta alternativa che, come diceva il Sindaco, si sovrappone ad un servizio che già esiste. Peraltro, di fatto, con delle carenze oggettive, che sono quelle che vi sto dicendo. A Rho ci sono 10 fermate di questa linea, se io faccio la fermata solo ai due ospedali, ammesso che sia possibile, evidentemente è un servizio ridotto, sono 5 corse contro 30 corse, mi sembra obiettivamente che siamo in un contesto in cui quell'occasione che si voleva cogliere probabilmente i costi/benefici di questo intervento, oltre ad essere poco praticabili, non sono evidentemente il percorso adeguato per farlo.

Anche perché il servizio delle Groane, da cui è partito il trasporto pubblico, era incentrato proprio sulle relazioni tra il Comune di Garbagnate e il Comune di Rho, quindi anche storicamente c'è dietro una relazione tra Rho e Garbagnate che Bollate non aveva e non ha mai avuto.

Rispetto a questa cosa qua l'unico input che mi sento di considerare positivo è il fatto eventualmente di implementare, fare meglio quello che già c'è, non aggiungere un'altra cosa che ha finalità diverse e, come sto dicendo, raggiunge parzialmente gli obiettivi cui tutti aspiriamo.

Effettivamente il servizio che fa Fili d'Argento risponde ad un problema specifico delle utenze che hanno eventualmente esigenze particolari.

Mi sembra...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Sì, perché sostanzialmente è un servizio taxi, quindi risponde in maniera diversa.

Al di là del fatto che ovviamente può essere limitato nelle sue attività, però rispetto alla situazione rhodense, ripeto, un'implementazione è sempre possibile, ma il quadro francamente non necessita di questo tipo di servizio.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.

Non c'è più nessuno iscritto a parlare, passiamo al secondo emendamento... no, si votano tutti dopo.

Il secondo emendamento è quello protocollato... emendamento n. 2, oggetto: "Incentivo per favorire la socialità nelle strade e nelle piazze della città".

Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Questo secondo emendamento sarò più breve...

Presidente Isidoro

Scusi un attimo, Consigliere Tizzoni, siccome il Consigliere Scarfone è andato via, era scrutatore, Lampugnani scrutatore.

Prego Consigliere Tizzoni, scusi.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente.

Il secondo emendamento che presentiamo noi di Gente di Rho, credo che oltretutto questo sia stato anche firmato dal Movimento 5 Stelle, è quello inerente invece ad un'altra problematica della città, anche qui spero che non si vada adesso a rivangare la preistoria e la creazione del pianeta Terra dove tutti noi viviamo.

In questo caso specifico noi anche dopo l'audizione avvenuta in Commissione con l'Assessore al Commercio abbiamo ribadito che alcune scelte prese da questa Amministrazione, delle poche scelte prese da questa Amministrazione nell'arco di questi anni, questi molti anni, non hanno al momento migliorato la situazione di fruibilità soprattutto del centro storico, ma in generale di tutta la città, soprattutto nelle zone periferiche, nelle zone dei quartieri.

Detto questo, noi l'anno scorso verso Maggio o Giugno, non mi ricordo bene, Giugno forse era il periodo, avevamo presentato una mozione che chiedeva più o meno la stessa cosa che chiede questo emendamento.

Una delle motivazioni per le quali ci fu bocciata questa nostra persistente e costante idea, che sostanzialmente altro non è che quella di aiutare alcune tipologie di commercio di distribuzione alimenti e bevande al dettaglio, somministrazione di bevande ed alimenti in città, c'è stata bocciata dicendo che era troppo tardi, che non si poteva fare in tempo, che era Luglio, poi ormai la stagione era andata.

Quest'anno abbiamo pensato bene di farlo nella sede più opportuna, cioè quella di previsione di Bilancio, di votazione del Previsionale di Bilancio 2018.

Che cosa chiede questo emendamento? Questo emendamento è stato creato, il fondo, come avete visto, se l'avete visto, creando un capitolo apposito di sostegno ad alcune tipologie di commercio, di 50.000 Euro. Questo fondo deve servire praticamente a sostenere coloro i quali decidono per questa stagione di utilizzare, di mettere fuori dai loro esercizi commerciali, sto parlando di bar, ristoranti, pizzerie, gelaterie, tutto quello che concerne la ristorazione e i bar, somministrazione di bevande alcoliche e non alcoliche, prevede il famoso discorso dei tavolini e delle sedie. Ripeto e ribadisco, non è pianificato, non è strutturato, non è realizzato né costruito per solo il centro storico, anche se è indubbio capire da soli, spero almeno questo, che un'azione di questo tipo aiuterebbe moltissimo ad aumentare probabilmente il flusso dei visitatori del centro storico, perché aumenterebbe chiaramente il numero dei tavolini e delle sedie che i gestori, gli esercenti metterebbero fuori.

Perché? Perché questo emendamento prevede la costruzione di un capitolo che sostanzialmente ridarebbe all'esercente che decide di posizionare i tavolini fuori, che magari non l'ha mai fatto, la cifra che il Comune gli ha chiesto, temporanea, per i mesi, due mesi, tre mesi che l'esercente decide di posizionare fuori, e per la metratura che l'esercente decide di... la metratura poi chiaramente va stabilita a seconda di una decisione che verrà fatta dall'Assessorato, dai commissari, dai dirigenti, dai tecnici del Comune, ma questo è l'obiettivo.

Oggi abbiamo un problema, almeno questo spero che sia condiviso da tutti, abbiamo il problema che tutte le categorie di commercio, che tutte le associazioni, che tutti i cittadini ci dicono che oggi la città è poco vissuta. Questo lo diciamo anche nel vostro intento, per la predisposizione del Bilancio avete detto per cercare di far vivere di più la

città, il vostro programma parlava di far vivere di più la città, di riattivarla o di farla vivere, cambia poco.

Questo emendamento, che ripeto, è di 50.000 Euro, che sul Bilancio di un Comune come il nostro equivale allo 0,01%, oltretutto abbiamo indicato in questo caso, diversamente dall'emendamento n. 1 che avete bocciato, quello dell'Hospital Bus, abbiamo definito le cifre prese in quattro capitoli diversi, per cui impattando quasi veramente zero su tutti i settori che andiamo a toccare, tipo il Bilancio partecipativo di 10.000 Euro, 15.000 di incarichi legali, 5.000 Euro la certificazione ISO che si può fare anche l'anno prossimo, non muore nessuno, se non la si fa nel 2018 la si fa nel 2019, ed i 20.000 Euro degli incarichi professionali del SUAP, che se non si fa quest'anno si può fare lo stesso anche l'anno prossimo, anche perché con questa azione si farebbe molto di più di quello che è uno studio di qualcuno che viene incaricato dal SUAP a fare un progetto di rivitalizzazione della città o del centro storico, o del commercio in generale.

Ecco, noi chiediamo di valutare almeno questo, cioè di dire: signori miei, l'anno scorso, 2017 e 2016, l'ingresso, l'introito al Comune della TOSAP inerente i tavolini e le sedie dei bari e dei ristoranti di questa città equivaleva a circa 30.000 Euro. Noi aumentiamo il fondo per non creare eventuali ingiustizie di chi potrebbe metterlo come nuovo, per cui non calcolato nel pregresso, ma un nuovo bar, oppure un bar che decide questa volta, perché gli viene poi stornato, cioè gli viene poi passato un contributo di sostegno post stagione, per cui dopo, avvenuta la stagione, ad ottobre, novembre, per cui lui anticiperà la spesa della TOSAP, pagherà la spesa che deve; dopo di che il Comune, con la spesa quietanzata, rimborserà quello che lui ha speso. Fino chiaramente ad un esaurimento fondi, perché è chiaro che potrebbe anche capitare che tutti i bar, che tutti i ristoranti della città, grazie a questo emendamento, decideranno di posizionare fuori i tavolini. Potrebbe anche succedere che la cifra possa non bastare, a quel punto bisogna dare un criterio di chi è arrivato primo, fino ad esaurimento fondi riusciamo a fare questa operazione, se uno arriva per ultimo e mette i tavolini fuori il 1° di Settembre per il 30 di Settembre il fondo è finito, pace ed amen, saranno problemi suoi e si sosterrà il costo.

Detto questo, io credo che anche questa sia un'azione che si possa chiamare di buonsenso, no? Sono un po' di anni che noi ne parliamo, sono un po' di anni che ne parliamo in città, sono un po' di anni che dalle frazioni, dai quartieri, dal centro storico ci viene fatta questa richiesta.

Chiaramente voi sapete bene, mi conoscete, sono anche un po' testardo, è chiaro che la porterò avanti fino a quando non la realizzerò. Io spero che questo sia l'anno buono,

anche per un semplice motivo, che la crisi continua ad esserci, purtroppo questo è sotto gli occhi di tutti, avete detto che avete investito, messo a Bilancio quest'anno su questo Bilancio delle risorse che prima non avevate mai messo sull'arredo urbano, perché c'è bisogno di rivitalizzare per esempio il centro storico. A detta di tutti, c'è questo problema, la concorrenza dei centri commerciali in periferia, vicini e limitrofi alla nostra città, ci stanno martellando, stanno martellando le frazioni dal punto di vista del traffico e stanno martellando gli esercenti delle frazioni dal punto di vista commerciale; sto pensando soprattutto a Passirana e a Mazzo. Adesso onestamente togliere 5.000 Euro di qua, 10.000 Euro di là, 20.000 Euro dall'altra parte, non mi sembra che sia un grosso problema. Vi chiedo di valutare attentamente almeno questo nostro secondo emendamento, una volta finalmente fare anche qui una sorta di sperimentazione del 2018 e dire ai nostri ristoratori e bar di tutta la città: Signori miei, sappiate che se decidete di mettere fuori i tavolini, che aiuteranno i cittadini, magari quello che abita sopra a quel bar, a scendere d'estate perché fa caldo, perché il bar ha fuori un tavolino, bersi magari una birra, per cui avvantaggiare tutto e tutti, avvantaggiare anche la socialità, l'aggregazione, l'attrattività di questa città, per cui farci avere finalmente una percezione di rivitalizzazione, io credo che questa sia anche qui una cosa di buonsenso. Chiedo alla Maggioranza e all'Opposizione, so che i 5 Stelle hanno condiviso e preparato con noi, l'ho ha realizzato, anzi ringrazio l'amico Venchiarutti che con noi ha perso qualche ora di queste giornate a preparare questo emendamento. Io chiedo di valutare attentamente l'emendamento. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.
Era solo per aggiungere un paio di cose a quello che ha già detto Tizzoni. Siamo cofirmatari appunto dell'emendamento ed eravamo cofirmatari della mozione che non è passata in questo Consiglio. Noi siamo fortemente convinti che questa manovra possa gioire, possa giovare alla nostra città. Una delle critiche che era stata mossa - mi ricordo - all'ultimo Consiglio era il fatto di favorire solo alcune categorie di commercianti, questo è parzialmente vero,

perché comunque se si favorisce la messa dei tavolini e delle sedie si aumenterebbe di conseguenza l'affluenza nella nostra città, per cui ne gioverebbero tutti, anche gli altri commercianti; soprattutto mi viene in mente il giovedì sera quando ci sono i negozi aperti, o comunque in altre occasioni estive, aumentando l'affluenza nella città, tutti i commercianti potrebbero giovare di questa manovra. Secondo me è giusto provare a sperimentarla e vedere come va, dare una boccata di ossigeno ai nostri commercianti che - è sotto gli occhi di tutti - stanno vivendo un momento molto critico qui nella nostra città. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.
Consigliere Bellofiore, prego.

Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente.

Questo emendamento presentato al Bilancio solleva un tema fortemente sentito da questa Amministrazione e da questa Giunta, su cui tutto il Consiglio Comunale è chiamato a riflettere ed a porre attenzione, che è il tema appunto del commercio locale, del commercio di vicinato e della condizione in cui versa negli ultimi anni.

Un tema che non è solo un tema locale ma anche un tema nazionale ed europeo, perché laddove nei territori sono nati i grandi centri commerciali e si è sviluppata una diffusione sempre più capillare dei servizi di commercio online, che meglio rispondono alle moderne esigenze di consumo sempre più personalizzate e veloci, il commercio locale ha subito una forte destabilizzazione.

È inevitabile che queste trasformazioni possano mettere maggiormente in difficoltà un sistema abituato ad operare come commercio di vicinato, fatto di piccoli negozi, per un territorio e per una popolazione locali.

A questo tema però ci si può approcciare da due prospettive differenti, da un lato con una visione di misure temporanee, forse più limitate, provvisorie, non risolutive; dall'altro con una visione più strategica, di lungo periodo, che sia in grado se bene impostata ed avviata di accompagnare questa evoluzione del commercio sul nostro territorio offrendo soluzioni sul lungo periodo più stabili e più strutturate.

È proprio questa seconda visione che ha orientato il Bilancio di questa Amministrazione, che predilige investire in misure di pianificazione strategica per il territorio, che possano in futuro garantire maggiore stabilità.

Una misura quindi, come quella presentata, che propone di eliminare la TOSAP, o comunque di riconoscere un contributo speciale, è una misura che contrasta con questa visione di pianificazione strategica e che rischia di essere totalmente isolata, senza portare reali benefici a chi potrebbe eventualmente usufruirne.

Di questa proposta, come si ricordava anche prima, già un anno fa, era il Consiglio di Giugno, abbiamo discusso in questa sede del Consiglio Comunale e già un anno fa il Partito Democratico e la Maggioranza intera avevano espresso la propria posizione contraria alla mozione presentata.

Richiamo brevemente alcune delle motivazioni di quel voto, che tuttora sussistono. Anzitutto, come in parte abbiamo ricordato prima, la disparità di trattamento tra categorie di commercianti, quindi tra chi ha un bar o comunque un'attività di somministrazione di cibo e bevande, ed altri commercianti che invece hanno un'attività diversa, non solo, perché anche all'interno dello stesso settore ci sarebbe discriminazione e disparità tra chi ha l'effettiva possibilità fisica di estendere la propria attività con tavolini e sedie al di fuori del proprio locale, e chi invece non ha questa possibilità perché situato su un marciapiede o su una strada.

La domanda allora sorge spontanea, perché un operatore dovrebbe essere avvantaggiato rispetto ad un altro? O perché non investire in misure adeguate di cui tutti potrebbero beneficiare?

Stiamo parlando inoltre della TOSAP, appunto di una tassa che questo Comune non tocca dal '94, le cui tariffe sono tra le più basse rispetto ad altri Comuni limitrofi del nostro territorio.

Altra motivazione politica che avevamo espresso un anno fa riguardava la ragione stessa della TOSAP, che non va vista come una tassa che limiti o in qualche modo comprima l'iniziativa privata, ma che anzi permette proprio ai commercianti di usufruire dello spazio pubblico, quindi dello spazio di tutti, per prestare comunque un servizio utile alla collettività tramite la propria attività commerciale, generando eventualmente un maggior guadagno privato.

Non è quindi una tassa che limita, ma una tassa che dà la possibilità di fare un qualcosa di più.

Agire, come dicevo all'inizio, con una visione strategica per cercare soluzioni al problema non vuol dire quindi togliere una tassa a qualcuno per qualche mese, sperando che possa portare qualche reale beneficio; vuol dire piuttosto saper mantenere le tariffe basse dal '94, non aumentandole durante gli anni di maggior crisi, come magari altri Comuni hanno fatto.

Vuol dire prevedere riduzioni dell'80% per chi mette sedie e tavolini in strada durante manifestazioni cittadine, culturali o sociali, come ad esempio quelle del Giovedì sera. Vuol dire impegnarsi a mantenere ferma ed a non aumentare la TARI per bar e ristoranti, prediligendo appunto queste categorie, cercando di preservarle pur a fronte di nuovi ulteriori servizi per tutti, così come avevamo deciso e deliberato recentemente in uno scorso Consiglio Comunale.

Vuol dire mettere, come finalmente fa questo Bilancio dopo tanti anni, qualche risorsa in più per il decoro della nostra città e per l'arredo urbano.

Vuol dire avere sempre l'attenzione costante al problema e cercare di individuare possibili soluzioni di lungo periodo stabili e non temporanee o provvisorie.

L'emendamento infatti chiede di togliere 20.000 Euro al capitolo dedicato allo sviluppo economico, competitività e commercio, destinati proprio a sviluppare maggiormente questa visione strategica con numerosi progetti e Regolamenti sui quali l'Assessore competente già sta lavorando.

È ovvio che sarebbe molto più facile fare un comunicato domani mattina dicendo che per i prossimi sei mesi i commercianti che potranno non pagheranno la TOSAP, sarebbe molto semplice e di grande impatto mediatico; mentre è molto più difficile percorrere una strada che ti porti a costruire un percorso lento ma più solido, che ti permetta di avere delle soluzioni concrete non solo il giorno dopo ma anche uno, due, tre o dieci anni dopo.

È questa la visione strategica che si ispira al Bilancio, ed è con questa prospettiva che deve essere affrontato secondo noi il tema.

Proporre una misura temporanea, che porterebbe benefici temporanei, a neanche tutti gli esercizi commerciali, che sottrarrebbe invece risorse per un ragionamento più ampio e strutturato per tutti, va contro la logica di questo Bilancio e contro il programma politico di questa Amministrazione.

Una misura che non risolverebbe il problema, anzi rischierebbe di togliere risorse ad altri strumenti che potrebbero risultare in futuro più utili per tutti.

È per queste motivazioni che il Partito Democratico voterà contro a questo emendamento.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bellofiore.
Consigliere Lampugnani. Prego.

Consigliere Lampugnani

Grazie.

Anche qua, per non essere insensibili ai problemi che Gente di Rho ha sollevato nella volta scorsa, quando siamo andati a gestire la tariffa rifiuti, se vi ricordate, nel precedente Consiglio Comunale dove abbiamo discusso l'aumento, se voi guardate i bar e i ristoranti non hanno avuto aumento, tutti gli altri hanno avuto aumenti, per tutti i servizi dei quali l'Assessore ci parlava nella volta scorsa.

Ora, non è che questa Maggioranza sia insensibile a queste cose, questa Maggioranza cerca di trovare nelle pieghe del Bilancio e nelle pieghe della gestione ordinaria, degli incentivi che possono dare un contributo agli esercizi commerciali, tanto è vero che a bar e ristoranti che avevano le tariffe più alte abbiamo deciso di non ritoccarle, proprio per questa cosa. Vi posso garantire che l'aumento sarebbe stato per loro estremamente importante. Detto questo, ovviamente voterò contro questo emendamento.

Piccola parentesi per fatto personale, mi è stato detto prima che ero fuori tema, il Consigliere Tizzoni ha parlato due volte per x tempo, non tenendo conto che la seconda volta dovrebbe essere solo per dichiarazione di voto. Non ho voluto intervenire, lo lascio agli atti in modo che non è che solo Lampugnani parla di cose delle quali non dovrebbe parlare, anche se il discorso politico era la motivazione per cui Sinistra Italiana avrebbe votato, voterà contro al primo emendamento.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.

Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Allora, rimaniamo sul tema che ci sono delle differenze politiche. La risposta del Consigliere Bellofiore, in rappresentanza della Maggioranza, ci dice sostanzialmente: noi vogliamo investire i soldi e quindi l'eventuale stanziamento attribuito a questa partita sulla pianificazione strategica.

Fatemi capire quale può essere concretamente un'azione relativa a una pianificazione strategica, perché se qui continuiamo a parlare di pianificazione strategica che, premesso, inciso, è importantissima, ma attribuiamo soltanto le risorse per questa pianificazione, noi vedremo

forse qualche termine di qualche progetto quando tutto il commercio avrà forse cessato di esistere.

Qua continuiamo a pianificare, me lo auguro pure io, pure io metto giù, faccio tutti i sacramenti del caso, però è chiaro ragazzi che se qua continuiamo a parlare di pianificazione e basta e non diamo un contributo, una forma di sostegno concreta al commercio, alle attività produttive, che hanno una finalità, perché noi l'abbiamo specificato, di socialità, socialità vuol dire, l'ho anche spiegato in fase di discorso generale sul Bilancio, vuol dire che noi andiamo a... se favoriamo la socialità nelle nostre piazze, nelle nostre vie, andiamo a favorire una serie di altri aspetti, favoriamo la sicurezza perché il centro è vivo, le vie del centro sono vive, perché le persone sono incentivate ad andare chiaramente nei locali, quali i bar piuttosto che i ristoranti, quindi la socialità consente di avere una vivibilità del centro e non solo, diciamo, più ampia.

È chiaro che una città viva è una città sicura. Una città viva può essere soggetta anche alla stesura di diversi progetti relativi ad eventi, piuttosto che ad altro, quindi non è soltanto la questione relativa alla disparità, noi non dobbiamo sempre andare a vedere il pelo nell'uovo. Qua ho sentito parlare di disparità, ho sentito parlare di incentivo a delle attività a discapito di altre, addirittura ho sentito dire non abbiamo aumentato le tariffe per bar e ristoranti.

Cara grazia che non sono state aumentate, cara grazia!

Perché se ci fosse stata quell'ulteriore botta allora veramente saremmo saltati dalla padella alla brace, e poco ci manca. Cara grazia!

Capisco tutte le difficoltà di una stesura di un Bilancio, di far quadrare i conti, ma probabilmente, e forse questa è anche, mi spiace dirlo, forse anche perdonatemi la saccenza che può trasparire da questo commento, ma io qui evinco la differenza politica tra noi e voi, la vado proprio palpabilmente a determinare, perché la nostra posizione è quella di fornire un incentivo concreto alle attività che in questo momento stanno attraversando un periodo importante di crisi, con degli strumenti che non si perdono nel livello teorico, con questa pianificazione strategica, che è importante ma non deve essere l'unica via, l'unica strada.

Quando parlo di pianificazione devo anche cercare di sostenere le attività che ci sono adesso, attualmente, nella strada, che operano sulle piazze.

Allora, visto che stiamo parlando comunque di un capitolo che non va anche qui a destabilizzare il quadro del Bilancio, che non crea tensioni nel Bilancio, proviamo per una volta a creare un incentivo per i commercianti, proviamo a crearlo per queste categorie lavorative.

Questo probabilmente potrebbe essere un atto concreto di riattivazione - tanto per usare uno slogan - della città, concreto. Parliamo di un contributo, di una forma di contributo, perché se io quest'anno pago la TOSAP, mi viene rimborsata, anche una quota parte mi può essere rimborsata, non magari non totalmente, ma mi viene rimborsata, vedo che ci sono dei benefici su un territorio, magari l'anno prossimo so che fare quell'investimento probabilmente, visto che magari non avevo le possibilità, mi organizzo in qualità di imprenditore, in qualità di esercente, dico: ho avuto questo incentivo dal Comune, sono stato aiutato per cercare di creare questa tipologia di attività, di estensione dell'attività, l'anno prossimo saprò che, sì, dovrò magari pagarlo, magari non pagarla totalmente, ma so che quel servizio funziona, perché a Rho si è creato quel movimento che consente una socialità. Diventa una piazza che al pari degli altri centri non ha nulla da invidiare.

Allora stiamo parlando di un piccolo passo, che sicuramente deve andare avanti con le misure di pianificazione strategica, sicuramente, però Signori, dobbiamo anche cercare di andare più sul concreto e nell'immediato, perché se aspettiamo la venuta del Messia con un piano, con una pianificazione strategica e ci affidiamo soltanto ai massimi sistemi, Signori, tutto quanto poi cadrà come un castello.

Grazie!

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Consigliere Viscomi, prego.

Consigliere Viscomi

Grazie Presidente.

Io intervengo soltanto per fare un pochino di chiarezza nella concretezza. Non è che stasera qui se noi facciamo mettere i tavolini fuori ai commercianti, senza fargli pagare il suolo, risolviamo il problema del commercio. Mi sembra davvero che questo Consiglio Comunale per risolvere il problema dei commercianti possa fare ben poco, o meglio, quello che poteva fare l'ha già fatto.

Se il Consigliere Scarlino si va a guardare il Piano Regolatore, il Piano di Governo della città, si accorge quanti benefici, quante regole abbiamo messo su, abbiamo approvato perché il commercio possa attecchire nella città di Rho, anche magari senza fare delle verifiche che altrimenti avrebbero dovuto fare, se vogliono aprire il loro negozio a Rho.

L'aspetto del commercio questa Amministrazione Comunale l'ha ben guardato. Bisogna però andarsi a studiare le carte. Ora, nello specifico di questo vostro emendamento, non ci può essere un'occupazione di suolo pubblico per legge se non pagato da chi lo occupa; siccome è uno spazio pubblico, quindi di tutti, il singolo deve pagare a tutti la quota, la pigione, mi sembra sia un concetto abbastanza semplice.

Ora, addirittura mi pare che voi proponiate che il Comune dovrebbe restituire i soldi che il commerciante paga e sostiene per mettere fuori il banchetto.

Vede, il Comune non ha una produzione propria, non è che produce patate per cui ha una sua economicità, questi soldi sono i soldi della vecchietta magari che ha pagato l'IMU, per cui la vecchietta poi deve andare a contribuire affinché il commerciante possa mettere gratis il banchetto fuori sulla strada, magari anche costituendo qualche intralcio nella circolazione libera della città stessa.

Ecco, bisogna avere un minimo di giudizio quando si parla di cosa pubblica ed entrare a fondo nei problemi.

Un'altra osservazione e poi la smetto, il grande centro di Arese, che davvero penalizza i commercianti della zona e anche di Rho, non l'abbiamo proposto noi, anzi, noi l'abbiamo avversato anche con il corpo potrei dire, in maniera energetica abbiamo avversato l'apertura di quel grande centro.

Quello spezza le gambe ai commercianti. Non è una nostra opera però, non è una nostra opera.

Dai, con un po' di verismo e di concretezza lasciamo ...

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Viscomi.

Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Solo per fare... Credo, non so se devo chiedere al Presidente, perché è una cosa nuova, ma onestamente, siccome negli interventi che ho sentito fino adesso dei colleghi alcune cose sono veramente a me incomprensibili, chiedo se possono questi colleghi spiegarmele meglio. Non so se questo si possa definire un mio intervento, o una dichiarazione di comprensione, perché Bellofiore, qui stiamo parlando... Bellofiore dice: eh, ma attenzione, c'è anche un criterio di disparità, c'è quello che ha tre metri davanti alle vetrine, al bar, e può mettere fuori i tavolini, e quello che ha il bar sulla tangenziale, a cinque centimetri perché l'ha costruito nel 1940, per cui non ha lo

spazio fisico, o che ne so, quello che è in Via Madonna, che non ha lo spazio fisico per mettere fuori i tavolini perché intralcia la viabilità.

Questa è una disparità, però questa disparità non è combattuta da questo Comune. Bellofiore, mi può rispondere per piacere perché è a pagamento la disparità è consentita e gratuitamente o con un contributo la disparità non è consentita?

Se me lo spiega magari ci facciamo anche un ragionamento politico, visto che qua è da mesi che ribadite questo discorso.

L'altro, vado sull'ex Assessore al Commercio, Viscomi, lei mi sta dicendo... per cui lei, da ex Assessore al Commercio, da persona che vive la città, che io stimo perché ci conosciamo da diverso tempo, ha fatto un discorso dove lei dice il commercio funziona, a Rho, non sto parlando solo del centro, il commercio funziona; per cui Mazzo, Passirana, Lucernate non ne parliamo neanche, il centro storico, funziona benissimo. Per cui tutto funziona, perché quello che ha fatto lei, ha fatto un intervento che lei dice... Allora se mi spiegate per piacere, se lei mi dice: sì, il commercio funziona ancora; se Bellofiore mi dice: sì, la disparità da noi è consentita sotto cash, cioè più si paga e più le disparità vengono acconsentite, garantite da questo Comune. Beh io non sono da quel punto di vista.... Qua non è un discorso di disparità, non è colpa di nessuno se uno ha comprato un bar e poi gli hanno fatto una strada davanti, o se ha comprato un bar con una strada davanti; perché quello che compra un bar o un ristorante e ha 50 metri davanti di piazza libera lo paga di più quel bar lì, lo paga di più, perché è un bar che vale di più, se c'è una TOSAP giusta, se c'è una TOSAP equa.

Bellofiore, questa è la legge del mercato, non è una legge politica partitica. Qua stiamo dicendo, in attesa di un piano strategico, a parte che abbiamo detto e c'è anche scritto, è sottolineato nell'emendamento, non abbiamo detto no al Piano Strategico del SUAP, abbiamo detto che il Piano Strategico del SUAP, cioè i 20.000 Euro che presumo si tratti di uno studio, di una persona, del pagamento di una risorsa, non lo so, il pagamento di uno studio, si può anche fare magari più avanti, nel senso, si può anche fare l'anno prossimo.

Adesso cosa vogliamo fare di concreto, come dice il mio collega Scarlino? Una cosa concreta la vogliamo fare, che non abbia un costo? Sto dicendo, avete voluto fare i parcheggi a pagamento e li avete fatti. Li avete fatti, in un mese, due mesi, tre mesi, cinque mesi, li avete fatti, no? Lì, li avete fatti però.

Una cosa concreta che va a beneficio della solidarietà, dell'aggregazione, che non è solo un beneficio commerciale

dell'esercente, qui non stiamo parlando che dobbiamo far diventare ricco il barista cinese piuttosto che il ristoratore peruviano! Oltretutto la maggior parte dei bar sappiamo a chi sono in mano, della nostra città.

Qui non stiamo facendo un discorso di categoria! Qui non sta parlando l'Associazione Commercianti! Qui stiamo dicendo c'è un problema, sì o no? Sì. C'è meno gente in centro città? Sì. C'è meno gente nei quartieri? Sì. Perché se mi dite di no me lo dovete dire, ditemelo, ditemelo che il centro è frequentatissimo e non c'è questo problema, che il commercio va benissimo, però dovete dirlo! A questo punto abbiamo sbagliato tutto noi e probabilmente sbagliato quando andremo in giro per i bar, per i ristoranti, per la città, diremo che siamo.... evidentemente abbiamo problemi di vista e prenderemo una navetta a pagamento che ci porta dall'ospedale di Rho all'ospedale di Garbagnate a fare l'operazione e torneremo pagando 2 Euro, 4 Euro, ... da questa navetta.

Grazie.

Attendo una risposta.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.

Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Intervengo dopo il bellissimo intervento del Consigliere Viscomi, che veramente si intende di commercio, ha dato il suo contributo in maniera significativa.

Per quello che ho potuto studiare e leggere ci sono stati diversi Comuni, soprattutto i Comuni del Veneto, che hanno fatto delle sperimentazioni di tutti i generi per cercare di rilanciare il commercio.

Effettivamente il commercio al dettaglio in questo momento soffre, come diceva giustamente il Consigliere Bellofiore, delle grosse multinazionali mediatiche che fanno sì che praticamente venga meno il commercio al dettaglio.

A questo, come è stato segnalato precedentemente, da Viscomi, a questo si associano questi grandi store che in diversi studi, si vede già negli Stati Uniti, stanno andando un po' tutti in malora e speriamo che prima o poi succeda anche a noi, queste sono considerazioni mie personali.

Ho sentito parlare di solidarietà, di aggregazione, socialità. Ecco, sicuramente la presenza del bar può essere per alcuni un momento di aggregazione, di solidarietà, per me, ad esempio io non entro in un bar da non so quanto tempo e non credo che... questa però è una mia

considerazione personale, ma non credo che il bar sia così un grosso momento di aggregazione.

Credo che affidare ad una pianificazione strategica per il tentativo di rilancio del commercio sia una visione un pochino più ampia del tavolino davanti al bar. Come avevamo già discusso l'anno scorso avevamo visto che questo rimedio è un rimedio transitorio. A parte il fatto che la TOSAP è stata tenuta ai livelli - come diceva giustamente Roberto - del '94, quindi chi vuole mettere i tavolini se li può mettere tranquillamente, io non credo che questo possa essere un grosso piano di rilancio della città.

I piani di rilancio della città vengono da iniziative culturali. Credo che noi siamo nella direzione giusta, quando verrà inaugurato il Cinema Teatro, perché credo che sia quello l'elemento che può permettere di rivitalizzare la città, non il mettere il tavolino.

Io non so se vi capita di andare a Milano nella zona di Corso Como, i posti che hanno i tavolini fuori sono tutti vuoti, addirittura mettono gente a cercare di accalappiare i clienti per andare a fare il cesso...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

No, io vado tutti i weekend, caro, vado tutti i weekend e quindi conosco molto bene la situazione!

Presidente Isidoro

Consigliere...

Consigliere Forloni

Comunque non interrompere perché io ho sopportato tutte le cose che tu hai detto e non mi sono permesso di intervenire!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Per favore, ascolta, cerca... se ce la fai, se hai voglia, ascolta, altrimenti non interrompere almeno! Hai capito, se non vuoi ascoltare. Io sto facendo un discorso molto più ampio.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Sto dicendo... Scusi Presidente, per favore! Sto dicendo che il modo per rivitalizzare la città, la città di Rho, passa assolutamente in una qualificazione culturale come quella che nel programma che è stato fatto quest'anno

dall'Assessore alla Cultura sembra che stia funzionando. Infatti tutte le volte che c'è lo spettacolo teatrale interessante, che c'è il cineforum, allora è molto bello girare per la città di Rho e vedere tutta la gente che esce. Io non credo che mettere i tavolini, che tra l'altro nessuno vuole vietare di mettere, cioè uno ha il diritto di mettere il tavolino se ha lo spazio davanti, altrimenti alcune volte il posizionamento dei tavoli può, come diceva giustamente Saverio, creare disagi; non credo che questa possa essere la soluzione per rilanciare il commercio, né tanto meno per rivitalizzare la città.

La soluzione per rivitalizzare la città noi l'abbiamo affidata e l'affideremo a questa pianificazione strategica, che speriamo ci dia delle idee molto più significative, molto più intelligenti e molto più produttive rispetto a posizionare i tavolini davanti ai bar.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.
Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente. Per dichiarazione di voto.

A me sembra che stiamo parlando proprio due lingue completamente diverse, ci avete anche messo in bocca delle cose che non abbiamo mai detto. Non abbiamo presentato questa soluzione come la soluzione alla crisi del commercio, ma è semplicemente un incentivo a breve termine; un incentivo a breve termine che potrebbe poi essere unito ad altre iniziative. Questa è una sperimentazione che vorremmo mettere in atto, non si parla di milioni di Euro, si parla di 50.000 Euro, per cui non stiamo chiedendo la luna. Ovviamente deve essere messo assieme ad una vision, come diceva il Consigliere Bellofiore, un Piano Strategico a lungo termine. Questo Piano Strategico a lungo termine però, io personalmente, andando in giro per la città, non ne sto vedendo i risultati. Ovviamente sì, a lungo termine, però nel breve termine cosa abbiamo intenzione di fare?

Abbiamo delle soluzioni, degli incentivi da presentare adesso? Perché le saracinesche le stanno chiudendo adesso, tra due o tre anni saranno molti meno i commercianti che saranno aperti. Il vostro Piano Strategico si basa su quelli che ci saranno in futuro? O si basa anche su quelli che adesso stanno soffrendo?

Ci sono commercianti che hanno un utile prossimo allo zero, conosciamo, c'è anche un Consigliere, non faccio il

nome del bar, un Consigliere va a prendere il caffè in questo bar, questo bar non può permettersi di mettere fuori i tavolini perché non può permetterselo.

Quindi il Consigliere del P.D. dovrà cambiare bar... Non c'è adesso, è fuori, il Consigliere Caselli, dovrà cambiare bar, dove va di solito a prendere il caffè, perché se la situazione continua così quel bar probabilmente chiuderà anche lui.

Dobbiamo trovare delle forme per giovare alla città. Voi adesso vi siete chiusi in questo arroccamento tanto per non darla vinta, perché sembra quasi che vogliamo fare una manovra propagandistica. Secondo me invece potrebbe essere un incentivo che di sicuro non risolve la situazione, però non possiamo dire ai negozianti che chiudono: a beh, tanto c'è il Piano Strategico. Oppure: Sì, è colpa del centro commerciale di Arese. Non possiamo dirgli questo, bisogna dare delle soluzioni concrete e attuabili nell'immediato, altrimenti così non andiamo da nessuna parte.

Questo non va bene né a voi, né a noi, né a nessuno.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.

Prego Consigliere Viscomi.

Consigliere Viscomi

Grazie.

Soltanto per chiarire, io non ho mica detto che qui a Rho si va a gonfie vele, che il commercio di Rho va a gonfie vele. Forse non mi sono spiegato bene o non hai capito. Io non ho mica detto questo.

Ho detto che le cause del malessere non sono dovute al fatto che non gli paghiamo i tavolini che devono mettere fuori, non è quello il motivo. Il motivo sta ben più in alto, perché qui a livello regionale si è scelto di fare delle grandi aree di commercio, dei grandi supermercati, ma a Rho - controcorrente - questo non l'abbiamo fatto. se uno va a guardare il Piano di Governo del Territorio si rende conto che qui a Rho le grandi strutture sono vietate. Solo a Rho eh!

Questo cosa fa, anche per far capire e che rimanga a verbale, i commercianti lo devono capire e lo devono sapere, cosa fa? Dovrebbe avvantaggiare il piccolo commercio, il commercio, il negozio di vicinato, cercare di sviluppare qualcosa di diverso, impedito invece dalle grandi superfici di vendita, che però invece noi a Rho abbiamo scelto di non farle.

Guarda un po', controcorrente, contro quello che invece fanno le destre ovunque sono piazzate, tanto per parlare di queste cose. Okay?

Allora, per chiarezza però, perché si capisca bene, perché non si dà nemmeno fumo negli occhi alla gente, perché questa realtà io nel mio piccolo mi sono inventato lo Sbaracco, che ancora mi pare lo facciano, non lo so, mi pare che lo fanno, ci vuole anche fantasia.

Se un negoziante non riesce a vendere il caffè magari se fa i tappi di bottiglia li venderà, che ne so io. Ognuno deve creare il lavoro che va, che riesce ad incontrare la richiesta della gente, io credo, no?

Non è che adesso la colpa è del Comune perché questo qui chiude, perché non vende abbastanza caffè. Mi spiego? Nemmeno il tavolino messo in mezzo alla strada gli risolve il problema, sa? Forse deve cambiare magari marca di caffè, non lo so, fa un caffè più buono e vedrà che ne vende di più.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Viscomi.
Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Trenta secondi per dire, Consigliere Viscomi, va bene tutto, ma attribuire la panacea dei mali dei centri commerciali alle Amministrazioni di centrodestra mi sembra proprio un'uscita fuori luogo. Anche perché se guardiamo il caso di Lodi, ed altri potrei citarne, lì potrei veramente sbizzarrirmi. Cerchiamo di non andare per ragionamenti che non stanno né in cielo né in terra.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.

Non c'è più nessuno iscritto a parlare, passiamo all'emendamento n. 3. Emendamento n. 3, aumento risorse per rifacimento pavimentazione stradale e realizzazione copertura mercatino comunale Corso Garibaldi.

Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Su questo sarò brevissimo, anche perché visto come sta andando la serata credo anche di perdere tempo, sono anche un po' stanco di perdere tempo. È anche tardi, per

cui per il nostro bene e per il bene dei cittadini che forse stanno guardando su streaming questo deprimente Consiglio Comunale cercherò di essere... E' un mio parere, è deprimente, se è il mio parere non è che potete contestare quello che è il mio parere, è un Consiglio Comunale deprimente, questa seduta almeno.

Questo emendamento, il 3° emendamento, perché non c'è due senza tre chiaramente, è un emendamento che cerca di colmare due grosse richieste che arrivano dai cittadini. Anche qui ho paura che, siccome avete orecchie diverse dalle nostre, evidentemente potete contestare anche questo.

Uno è quello dell'aumentare il fondo dei manti stradali, ma sentiremo dire da voi che le strade sono tutte perfette, non c'è neanche un buco, non c'è nessuno che cade, che si fa male, sono tutti contentissimi dei manti stradali e delle strade. Una parte di questo emendamento prevede l'aumento del fondo per le opere di rifacimento stradale, voglio vedere cosa direte su questa nostra richiesta, perché ci vogliono 8 milioni di Euro, sentivo, forse aveva detto l'Assessore qualche tempo fa, per rimettere a posto tutte le strade. Qua vedo che ce ne sono messi da voi 1 milione e 8, che siamo molto lontani dai 12, 11? Dagli 11 milioni. Chiediamo obiettivamente magari di rinunciare alla realizzazione di un parcheggio pubblico per mettere magari qualche strada a posto, che crediamo sia prioritario, più intelligente e più importante.

L'altra invece, siccome abbiamo splittato questo emendamento in due interventi, chiediamo altrettanto una cosa intelligente per tutta la collettività, visto che stiamo parlando di un bene che è dei cittadini, che è un bene comunale, che da anni purtroppo è in uno stato di abbandono e di degrado, tant'è che c'è un bando in corso in questo momento con il quale si spera qualcuno partecipi per... cercando di migliorarlo, sto parlando del miglioramento del mercatino di Via Garibaldi.

Miglioramento in che senso? Abbiamo messo 200.000 Euro su questo intervento di riqualificazione del mercatino comunale, che potrebbero bastare secondo i nostri calcoli, ma voi direte che sono calcoli da bambini dell'asilo, basterebbero per coprire, per fare una tensostruttura di copertura di quell'immobile, per poi rendere agibile a tutti gli effetti e per tutti gli eventi la piazza all'interno. Si creerebbe a quel punto una sorta di piccola piazzetta all'interno del mercato comunale, che allora si potrebbe servire a quell'imprenditore che voi sperate partecipi al bando per fare degli eventi in quella piazza, e potrebbe si servire in stagioni anche piovose ed invernali per fare aggregazione giovanile; ma qua di aggregazione ho visto

che vi interessa poco, perché tutto fate tranne che cercare di aumentare l'aggregazione.

Questo era l'intervento, 200.000 Euro potrebbero anche servire per rimettere in qualche maniera in sesto anche alcuni degli spazi all'interno del mercatino, per cui non solo una tensostruttura di copertura; però fate voi, tanto so già che... Anzi sono curioso di sentire come risponderete a questo emendamento.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.

Anche qui siamo cofirmatari di questo emendamento. Siamo consapevoli che ci sono state diverse spese per la manutenzione delle scuole, quindi ci sono stati dei sacrifici che purtroppo il Comune ha dovuto fare; però ci rendiamo conto anche che la situazione delle strade è veramente... in alcuni punti sembra un territorio sismico. Adesso mi viene in mente, stasera per venire qui da Corso Europa, girando in Via De Amicis, lì c'è veramente una voragine, un castigo divino, in quella strada lì il Comune dovrebbe dare l'abbonamento alle sospensioni a tutti quelli che passano, un abbonamento dal gommista. Veramente...

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Esattamente, Roma possiamo chiamarla.

Per quanto riguarda l'incentivazione, visto che prima ci hanno criticato dicendo che favorivamo solo i somministratori di bevande e di alimenti, in questo caso vorremmo anche incentivare il mercatino con questa formula, che ci siamo inventati. Secondo noi è una manovra intelligente, che potrebbe giovare al nostro commercio, anche da quel punto di vista.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.
Consigliere Bua, prego.

Consigliere Bua

Brevemente.

A noi le strade sono a cuore in realtà, a differenza di quello che dice il Consigliere Tizzoni, perché anche se abbiamo orecchie diverse, su questo punto siamo concordi. Per questo motivo sono già stati stanziati circa 800.000 Euro, derivanti tra l'altro da mutui accesi appositamente per lo scopo di sistemare le strade che, ripeto, sappiamo essere un problema, oltre ad un'altra parte in conto capitale, per cui dipenderà dalle entrate che ci saranno.

Il costo per sistemare tutte le nostre strade, come dovrebbero essere, è di circa 12 milioni. Sappiamo che è impossibile, dati i numeri di Bilancio, farlo tutto insieme. Sappiamo però che è importante farlo e, come ha detto anche il Consigliere Venchiarutti, l'anno scorso era nei piani ma poi per l'emergenza delle scuole abbiamo dovuto deviare verso altri investimenti.

Comunque gli interventi più urgenti che si dovevano fare sono stati fatti, con spese non in conto capitale, erano già stati previsti e stanziati fondi per questo, sono stati fatti interventi prevalentemente di asfaltatura, proprio per mettere quanto meno in sicurezza ad esempio Via Monte Grappa o il parcheggio della scuola di Sartirana.

Per quanto riguarda invece il mercatino è assolutamente apprezzabile l'idea, però, come ha detto lei stesso, c'è già un bando attualmente pubblicato che tra l'altro scadrà a breve, il 5 Giugno, che proprio tra gli oneri a carico del concessionario recita "Realizzare a proprie cure e spese tutte le opere previste nel progetto esecutivo approvato ecc."

Se noi oggi dovessimo approvare l'emendamento che, ripeto, con tutto il cuore, abbiamo ben presente che quello è un punto sul quale lavorare, però sostanzialmente avremmo un doppio finanziamento per le stesse opere, da un lato un finanziamento pubblico e dall'altro lato un finanziamento privato, che al momento mi sembra un po' prematuro.

Vediamo come va il bando e poi sappiamo che è un punto sul quale lavorare.

Basta.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bua.
Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Apprezzo i segnali di apertura che si stanno determinando dalla Maggioranza. Chiaramente però dobbiamo cercare anche di andare un pochino forse più a fondo.

Qua partiamo da una considerazione, noi stiamo ragionando su uno spostamento, sulla base quindi di un capitolo, o meglio su un progetto che dovrebbe essere realizzato. I soldi relativi poi al rifacimento, all'aumento della spesa per il rifacimento delle strade, e di questa realizzazione della tensostruttura, dovrebbero essere presi dalla realizzazione di un parcheggio pubblico in Via Einaudi. Qualcuno sa dove è Via Einaudi?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Sinigaglia)

Okay. Via Einaudi è in un contesto periferico dietro casa mia.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Sinigaglia)

Benissimo, dietro casa nostra Consigliere Sinigaglia. Consigliere Sinigaglia, no, non abitiamo insieme. Consigliere Sinigaglia, noi abbiamo un grave problema di parcheggi, in Via Parri, in Via Aldo Moro, in Via Einaudi, facciamo un bel parcheggio di 400.000 Euro, facciamolo, tanto non c'è richiesta, andiamo a realizzare questo intervento.

Ci sarà la realizzazione di nuove abitazioni, ma quasi sicuramente la richiesta di parcheggi non andrà mai ad esaurirsi, perché comunque parliamo di un'area periferica dove sostanzialmente il numero di parcheggi sarà sempre e comunque più ampio rispetto agli utenti che vi abitano.

Quindi una realizzazione su un parcheggio così consistente, che non è all'interno comunque di un contesto strategico, secondo noi, poi ferme restando tutte le valutazioni del caso, potrebbero essere stanziati questi soldi per opere più importanti, per interventi più importanti.

Allora perché le strade? Perché vogliamo anche qui, l'ho detto l'anno scorso, andare a sottolineare per noi l'importanza del rifacimento del manto stradale, quindi andare a fare queste tipologie di interventi che, come è stato, e non mi voglio ripetere, anticipato correttamente dal Consigliere Venchiarutti, nell'anno precedente la modifica che è stata apportata è stata fatta per andare ad aumentare quelle spese, ovviamente importantissime, relative poi all'adeguamento della sicurezza nei plessi scolastici.

Servono 11/13/13, prima ho sentito addirittura 18 milioni di Euro per rifare tutta la rete stradale, non ce li abbiamo. Lo sappiamo tutti quanti, questa dotazione non è nelle disposizioni.

Piuttosto però che andare ad intervenire su dei progetti che non sono particolarmente importanti ed urgenti, andiamo ad operare degli spostamenti invece su degli

aspetti su dei criteri di spesa che sono..., richiedono un intervento immediato. Quindi piuttosto che stanziare soldi in progetti che non richiedono un'urgenza andiamo ad aumentare l'eventuale spesa relativa, in questo caso una quota parte, al rifacimento della pavimentazione stradale. Qui dico un'altra cosa, quando le strade sono soggette al deterioramento, anche all'eventuale creazione di buche, piuttosto che altre tipologie di brecce, non è colpa soltanto da attribuire alla mancata manutenzione dell'Amministrazione Comunale, su questo sfondiamo una porta aperta. Io per ragioni lavorative mi confronto anche con l'evoluzione e il cambiamento che si sta verificando, determinando nel nostro Paese e nel mondo in generale, perché occupandomi di comparto assicurativo e studiando anche i fenomeni come si vanno a determinare, come vanno ad intervenire sulle realtà locali, è chiaro che con l'aumento delle precipitazioni, l'intensità di fenomeni atmosferici, le conseguenze dirette e purtroppo anche pesanti, si determinano maggiormente, con maggiore frequenza rispetto al passato.

È chiaro che nel discorso del rifacimento della pavimentazione stradale probabilmente dobbiamo ripensare tutto in considerazione dei cambiamenti climatici che ci sono in atto.

Allora, ammesso questo importante inciso, quello che noi vogliamo cercare di spiegarvi è che, piuttosto che dare priorità a degli interventi che non hanno un'urgenza, andiamo invece a stanziare delle risorse su dei temi e degli aspetti che richiedono, per l'evoluzione dei casi e delle circostanze che si stanno determinando, sicuramente maggior importanza.

Per quanto riguarda la questione della copertura, della tensostruttura, è vero, c'è un bando che comunque sia dovrebbe poi determinare l'affidamento del mercatino comunale; io non so quanto possa essere attrattivo così come è. Cioè, non possiamo fare chiaramente ora delle valutazioni generiche che diciamo possono essere attribuibili al pensiero mio individuale, perché poi un ragionamento deve essere fatto sulla base di criteri non campati per aria.

Personalmente però la vedo un pochino difficile, vedo una difficoltà nel creare attrattività per un eventuale operatore affidare l'eventuale gestione del mercatino comunale.

Il nostro emendamento voleva sostanzialmente fornire un incentivo a quel privato che un domani comunque verrà; fermo restando che comunque il Comune, il Comune proprietario dell'area, è proprietario dell'area, vuol dire che quell'intervento rimarrà anche a scadenza poi dopo dell'eventuale affidamento al privato, sempre ai cittadini

rhodensi e alla comunità rhodense. Non è che noi andiamo semplicemente ad incentivare un privato su un'area, perché non è così; andiamo sostanzialmente a creare una facilitazione, anche diciamo un'attrattività maggiore, su un luogo, su un mercatino che potrebbe con il tempo sicuramente ottenere maggiore importanza. Sono interventi che secondo noi sono intelligenti, mi auguro che in questo caso l'Amministrazione comprenda l'utilità. Poi, anche qui lo ripeto, siamo aperti ad ogni forma di valutazione e possibilità anche di dialogo. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Assessore Vergani, prego.

Assessore Vergani

Ci tengo ad intervenire sul tema delle strade per chiarire alcuni punti ed alcune affermazioni che sono state fatte.

Innanzitutto questa Amministrazione non dice che le strade di Rho sono a posto, non l'ha mai detto nessuno, io per prima non l'ho mai detto. Ho sempre detto che le strade di Rho sono nelle condizioni in cui possiamo permetterci di mantenerle viste le risorse a disposizione, che non vuol dire che vanno bene, semplicemente facciamo il massimo, ma una volta arrivati al massimo l'impossibile non riusciamo a farlo. Questo sì.

La necessità per asfaltare tutte le strade qualche anno fa si aggirava intorno ai 13 milioni di Euro, poi abbiamo fatto dei lavori per 3 milioni quando c'è stato Expo, grazie a delle risorse straordinarie e anche altre situazioni di ripristino e quant'altro; però è chiaro che negli anni alcune strade che sembravano messe bene sono anche degenerare. Vuoi appunto le questioni climatiche, quando si sparge anche tantissimo sale come abbiamo fatto quest'anno per far fronte al ghiaccio, poi con la pioggia danneggia tantissimo il manto stradale; per cui credo che adesso si aggirerà più o meno intorno a quella cifra la necessità per risolvere i problemi di tutta la città.

Chiaro che non possiamo pensare di poterlo fare in un anno, questa cosa viene fatta in fasi e quest'anno abbiamo deciso di stanziare 700.000 Euro per fare questo tipo di interventi.

A me fa piacere che ci sia da parte dell'Opposizione questa attenzione a voler aumentare le risorse a disposizione, però per quanto riguarda questo emendamento, per quanto riguarda il parcheggio di Via Einaudi, è un'opera che non ha una fonte di finanziamento certa. In realtà, dire di mettere

questi soldi a disposizione delle strade è un po', come si può dire, un sogno, non tanto una realtà, proprio perché non è neanche finanziato il parcheggio.

Il parcheggio infatti, se voi guardate sul Piano delle opere, ha come priorità 3, vuol dire che non è una priorità per questa Amministrazione, mentre le strade hanno priorità 1. Quindi se ci dovessero essere dei soldi in più a disposizione, come abbiamo fatto l'anno scorso rispetto a quelli previsti all'inizio dell'anno, sono stati messi sulle strade, non è stato fatto il parcheggio di Via Einaudi, che peraltro è nel Piano delle opere da anni; peraltro un parcheggio che era previsto non così campato per aria, perché era anche funzionale alla realizzazione di alcuni alloggi di una cooperativa, che peraltro credo stiano forse partendo adesso, quindi non ha questa urgenza in questo momento. Seguiva un po' l'andamento del cantiere delle case. Queste non sono state realizzate per cui è sempre rimasto nel Piano delle opere ma, ripeto, con la priorità 3, non con la priorità 1.

Per quanto mi riguarda mi impegno, Orlandi lo sa perché poi lui viene sistematicamente stressato insieme a Forloni, al quale cerco sempre di rubare delle risorse, che se ci dovessero essere delle risorse in più a fine anno, che possono essere impiegate - tempo permettendo - magari non tanto per fare le strade ma magari per sistemare i marciapiedi, di metterle su quello, ovviamente. Mi rendo perfettamente conto che la città ha bisogno di risorse.

Peraltro asfaltare le strade è uno dei lavori più semplici, perché non c'è nessuna progettazione particolare, servono solo i soldi. È, peraltro, anche dal punto di vista di chi amministra il ritorno più facile di immagine, perché asfaltare le strade premia qualsiasi amministratore.

Se non lo facciamo non è né perché non conosciamo il problema, né perché abbiamo disattenzione, semplicemente perché magari le risorse le stiamo impiegando su delle urgenze, su delle emergenze come l'anno scorso le scuole e ci tocca fare un passo indietro sulle strade proprio perché i soldi vengono messi su qualcosa che è più urgente e più importante, non su cose che non hanno la priorità.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Vergani.
Prego Consigliere Viscomi.

Consigliere Viscomi

Grazie. Grazie Presidente.

Volevo dire qualcosa sul mercatino di Via Garibaldi, perché non è vero che non abbiamo avuto molta attenzione a quel posto. Noi per cinque anni ci siamo dedicati, abbiamo

cercato di capire come si poteva rilanciare quel posto lì. Anche perché il Consiglio Comunale deve sapere che il Comune negli anni 90 credo lo comprò perché avesse quella funzione sociale che serve al centro, perché non ci sono più negozi di vicinato, come abbiamo detto, perché la persona anziana che magari non è motorizzata non riesce a raggiungere i centri commerciali.

Io prendo l'occasione e lo spunto per dire che quella funzione, di cui la città ha bisogno, non bisogna toglierla, non bisogna espropriare la città di quella funzione, perché più volte si è cercato di fare cose invece che vanno in maniera diversa rispetto a quella che è l'esigenza e il bisogno di quel posto, per la città, per i cittadini.

Io proposi diversi progetti, che sono in Amministrazione Comunale, nulla si fece ancora. Io invece pregherei questa Amministrazione, questa Giunta, di cercare in concreto di fare qualcosa per quel posto, non per prendervi il primato, Scarlino, però il tetto a quella piazza ci abbiamo pensato anche noi di metterlo, diverse volte, se non lo abbiamo fatto è perché mancano i soldi.

Il pericolo che corre quel posto non è tanto di fargli il tetto o di non farlo, ma è piuttosto magari il cambiargli motivazione di esistere. Voglio spiegarlo meglio, cambiargli concetto, cambiargli concetto. Lì non deve diventare un supermercato di nessuno insomma, perché griderebbe davvero vendetta al cospetto di Dio, lì deve restare il mercatino sociale che è.

Per fare questo io avevo tentato più volte di fare degli accorgimenti per metterlo un pochino più in risalto. Mi ricordo che parecchia gente aveva fatto domanda per andare ad affittare i posti che ancora sono vuoti. Ad oggi nulla si è fatto ancora.

Ecco, io mi metto un pochino da parte per dirvi diamoci una mossa, insomma. Se aspettiamo che davvero venga il privato a risolvere quel problema lì, il privato non risolve il problema sociale, forse tenterà di risolvere il suo di problema.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Viscomi.
Assessore Tavecchia, prego.

Assessore Tavecchia

Volevo fare un intervento breve, anche data l'ora, soprattutto visto che i nostri Consiglieri in ogni caso mi sembrano che abbiano risposto in modo esaustivo, per lo meno dal nostro punto di vista, alle vostre considerazioni,

in modo anche tecnico e puntuale. Anche noi avevamo avuto modo insieme di affrontare un po' i vari problemi nelle Commissioni che abbiamo fatto settimana scorsa, ovviamente poi ognuno ha le sue vedute.

Non posso che essere d'accordo ovviamente. Non sto a ripuntualizzare i loro punti.

Quello però su cui vorrei soffermarmi è la considerazione, con grande piacere, del fatto che da parte anche vostra con questi vostri emendamenti avete dimostrato questo interesse per il discorso dell'aggregazione, della socialità, dello spazio pubblico, dell'aperto, del luogo della città.

Questa è una cosa che sicuramente ci vede partecipi, con delle considerazioni coincidenti.

La cosa però, senza stare a dilungarmi e a ripetere quello che è stato detto, noi vediamo un discorso, anche per rimanere a tema del Bilancio, di destinazione di queste risorse in un modo che ci sembra meno sperequato, quindi non alla categoria solo di chi ha degli esercizi pubblici, non per favorire quelli che hanno lo spazio per mettere fuori i tavoli, ma per delle cose che sono più generiche.

Vorrei sottolineare l'intervento del Consigliere Carli, dove ha mischiato un po' il concetto del rilancio del commercio con il discorso dell'arredo urbano e della bellezza della città.

Io direi questo, l'altra cosa che condividiamo, e mi fa piacere, è questo discorso non oppositivo verso dei progetti strategici, che crescono piano, a lungo respiro; anche questo benissimo, abbiamo anche il Piano Strategico che possiamo condividere.

Vorrei rispondere al terzo punto, che era quello giustissimo che voi dite: sì, però per la città va bene lo spazio pubblico, va bene la strategia, facciamo un atto concreto. Anche su questo ci trovate d'accordo, la nostra risposta però invece che focalizzarsi su questa neanche riduzione, eliminazione anche solo temporanea della tassa, della TOSAP, non ci trova d'accordo perché il nostro atto concreto, e qui siamo proprio in merito al tema del Bilancio di stasera, è quello di aver destinato così tante risorse rispetto all'anno e mezzo passato, che erano zero, proprio sul discorso dell'arredo urbano, della bellezza della città, della cultura.

In questo bisogna sottolineare, perché è giusto che il nostro Consiglio Comunale tutto ha portato avanti in questi mesi delle mozioni che sono andate proprio a sottolineare anche qui la condivisione dell'interesse di tutti nel destinare delle risorse anche nell'arredo urbano ed in questi interventi di decoro.

La nostra risposta concreta è che, a differenza per esempio dell'ultimo anno e mezzo, abbiamo adesso 200.000 Euro, gli

uffici in questo anno e mezzo di mala tempora si sono in ogni caso... ci siamo mossi, i progetti ci sono ecc.

Adesso, grazie anche alla sollecitazione di tutti, c'è questo non piccolo tesoretto che vogliamo utilizzare proprio come atto concreto, intrecciato anche sul discorso del commercio.

Per tirare un po' le somme di tutto, l'atto concreto è questo, che è un po' una conquista del nostro Consiglio Comunale tutto.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Tavecchia. Spenga il microfono. Grazie Assessore.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Prego. C'è stato anche un 4° emendamento presentato dal Consigliere Venchiarutti, presentato fuori orario, fuori termine ecc.

Consigliere Venchiarutti, se lei permette, io volevo fare un intervento su questo, poi...

Consigliere Venchiarutti

Sì, volevo solo... Va beh. Volevo prima introdurlo magari.

Presidente Isidoro

Io vorrei ricordare...

Consigliere Venchiarutti

Sarò breve.

Presidente Isidoro

Ah, prego.

Consigliere Venchiarutti

Sarò breve e rapido.

L'anno scorso avevamo votato un emendamento allo schema di Bilancio che era intitolato "Realizzazione area giochi inclusiva per diversamente abili all'interno del Parco Europa"; quest'anno io vedo che il testo è mutato in "Realizzazione nei parchi urbani di aree giochi inclusive per diversamente abili".

Volevo capire se è un errore di scrittura, altrimenti se così non è il senso di inclusione viene perso, perché fare delle giostrine inclusive qui e là non ha assolutamente alcun senso. Io qua ho degli articoli che testimoniano quello che

sto dicendo, altri errori che sono stati fatti in altri Comuni, che adesso se qualcuno vorrà leggerli io ve li distribuisco anche molto volentieri.

Se è veramente questo il senso che avete dato a questo schema di Bilancio volevo capire perché in data 7 Dicembre sono stati spesi 1.400 Euro circa per mettere una giostrina all'interno del parco di Via Pomé, questa giostrina non è inclusiva. Io ho qua dei preventivi alla mano, di un'azienda che si chiama Legnolandia, che fa giochi inclusivi, che con la stessa cifra si potevano comprare altre giostrine inclusive, che andavano bene sia per i bambini normodotati che no.

Adesso voglio capire se quello che abbiamo votato vale, voglio capire se questo parco inclusivo finalmente lo facciamo, perché non ve lo chiediamo solo noi, ve lo chiedono i cittadini e ve lo chiedono i bambini tutti.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.

Prima di fare intervenire lei, Assessore Forloni, volevo parlare io.

Noi il 14.3.2017 abbiamo approvato una mozione dove diceva, parlava proprio dei parchi inclusivi ecc.. votata, presenti 20, 20 sì.

Il 16, il 18.4.2017 noi approviamo alla data del Bilancio un emendamento del Consigliere Venchiarutti, dove chiedeva il discorso del parco di inclusione ecc. su Corso Europa, dove diceva: "Tirare via 50.000 Euro del verde, 20.000 Euro" non riesco a leggere bene, "i 70.000 Euro".

Dove voglio arrivare? Il Consiglio Comunale ha fatto una delibera in questo Consiglio Comunale unanime, dove ha votato di tirare via 50.000 Euro da una parte, 20.000 Euro dall'altra, totale 70.000 Euro, per fare questo parco di inclusione diciamo nel Parco Europa.

Siamo arrivati al 17 Aprile 2018 e nulla è stato fatto. Noi stasera, se il Consigliere Venchiarutti non... avesse presentato in tempo questo emendamento, noi...

Allora io invito il Sindaco e la Giunta che quello che delibera il Consiglio Comunale è legge. Il Consiglio Comunale è supremo.

A me stasera, se io avessi dovuto votare l'emendamento di Venchiarutti, già fatto, già votato l'anno scorso, un anno fa, mi avrebbe dato fastidio, perché questa cosa è già deliberata dal Consiglio Comunale e quello che delibera il Consiglio Comunale si deve fare.

Questo è il ragionamento.

Allora vi invito, Sindaco, Assessori, a rispettare le delibere di Consiglio Comunale. Grazie.

Adesso Assessore può parlare lei.

Assessore Forloni

Volevo capire però, allora, l'idea che abbiamo condiviso di creare un parco, in particolare per chi ha dei problemi di deambulazione, è stata condivisa, però se dobbiamo crearlo spendendo 70.000 Euro, io l'anno scorso questi 70.000 Euro non li avevo, non li ho spesi per altro, non li avevo proprio. Allora, se ho speso 1.400 Euro per sistemare una giostrina al Parco Pomé questo non ha niente a che vedere con il progetto che è stato presentato. Allora dovete decidervi, o volete un progetto comprensivo che è installato al Parco Europa, oppure volete che tutti i giochi che mettiamo da adesso in avanti siano di una disponibilità sia per i normodotati che per i disabili.

Io ragionavo rispetto a questa cosa in maniera differente, cioè collocando sicuramente nel Parco Europa quello che serve per creare uno spazio a disposizione di chi ha qualche problema di deambulazione, ma proprio come diceva Venchiarutti, siccome l'idea di questi giochi è che siano misti, quindi che siano utilizzabili sia dai normodotati che da chi ha delle disabilità, è inutile che noi concentriamo in un solo spazio questo tipo di attività, facciamo un bello spazio nel Parco Europa e poi se riusciamo con questo investimento, di cui abbiamo parlato fino adesso, creare altre realtà negli altri parchi. Questa era la nostra intenzione, che non mi sembra contraddicesse quello che il Consiglio Comunale ha votato.

Per quanto riguarda quello che diceva il Presidente, non abbiamo utilizzato investimenti nei giochi per fare altro, non li abbiamo proprio utilizzati perché non c'erano.

Adesso questa disponibilità c'è, è una priorità quello che è stato votato in Consiglio Comunale e cerchiamo di realizzarlo.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Grazie.

A parte il fatto normativo che non dovremmo discutere questa cosa, ma non è questo il senso del mio intervento.

Assessore, io dissento, anche se è del mio stesso partito, fortemente con quello che ha detto.

Allora, in sede di delibera di Consiglio Comunale di questa mozione bisognava dire altre cose, non "il Consiglio Comunale approva questo, però noi come Giunta avremmo pensato di fare altre cose, determinate cose". No, non è

così, perché stasera il Consiglio Comunale decide di non approvare il Bilancio e la Giunta tranquillamente decide di andare avanti. Sto dicendo un'eresia eh, ma per farmi... sto dicendo un'eresia, ma proprio perché è un'eresia voglio far presente questa cosa.

Allora, in quella sede la Giunta doveva dire: carissimi Signori, o alla Maggioranza, quanto meno che la sostiene, voi state deliberando qualche cosa che noi non possiamo fare, perché non ci sono i soldi, perché non c'è questo, non c'è quello.

Se il Consiglio Comunale è un'istituzione ed è un'istituzione seria bisogna tenere in considerazione quello che il Consiglio Comunale decide, altrimenti, lo dico trasparentemente, alla luce del sole, la Giunta avrebbe dovuto dire alla sua Maggioranza: guardate che se voi votate questa delibera i soldi non ci sono, perciò non abbiamo possibilità di farlo.

Oppure: non votate questa mozione, ma votate qualcosa di diverso che mettiamo in ogni parchetto 1.400, 2.000, 3.000 Euro, che è una giustificazione ed è altrettanto plausibile su questa linea e su questo ragionamento, perché al posto di fare una cosa in un posto solo la facciamo in tanti posti, che così le persone sia normodotate, sia disabili, hanno la possibilità nei vari parchi di poter usufruire di queste cose. Se permette, Assessore, dissento da questa sua interpretazione, anche perché il Consiglio Comunale già è svuotato dai poteri che aveva una volta, giustamente o ingiustamente, io non sto qui a discutere questo, ma se ci sono degli indirizzi per cui il Consiglio Comunale li dà e chiede alla sua Giunta, chiede alla Giunta di portarli avanti, se lei il giorno dopo mi dice "io ho dato un'altra interpretazione" io personalmente, mi scusi, non sono d'accordo.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Assessore Orlandi, prego.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente.

Solo per mettere in rilievo che l'anno scorso l'emendamento era stato effettuato diciamo spostando dei soldi senza una fonte di finanziamento certa, di cui ad esempio citava l'Assessore Vergani il caso proprio prima di quest'anno, eravamo nella medesima situazione.

Volevo solo far rilevare che, dato anche l'emendamento e l'indirizzo del Consiglio Comunale adottato lo scorso anno,

quest'anno l'intervento è stato proposto con una fonte di finanziamento certa. Se voi guardate nel Piano degli investimenti è con devoluzione mutui, che è ancora più certa - se vogliamo - dei mutui, perché mentre sul mutuo c'è tutta la procedura per l'accensione e l'attivazione, devoluzione mutui è un mutuo già in pancia nel Comune di Rho, che quindi non richiede l'attivazione presso soggetti terzi, e vengono semplicemente riconvertiti dei risparmi di spesa avuti su un'altra opera e messi su questa.

Forse è la fonte più certa in assoluto che abbiamo.

Questo proprio anche per andare incontro a quanto in tema di Bilancio è una competenza di Consiglio Comunale, sulla quale svolge la sua funzione di indirizzo e noi come Giunta siamo organo esecutivo delle decisioni prese.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.

Prego Assessore Forloni.

Assessore Forloni

Forse non ci siamo capiti. Io ho detto semplicemente che di fronte ad una disponibilità limitata di 1.400 Euro di intervento non potevo realizzare quello che il Consiglio Comunale ha considerato una priorità. Appena c'è la disponibilità economica, la mozione del Consiglio Comunale, come diceva Orlandi, faceva riferimento a delle entrate non certe, appena io ho la disponibilità per fare, realizzo quello che il Consiglio Comunale mi chiede di fare. L'aspetto che volevo sottolineare, che invece non ero in grado di poter dire queste cose quando è stata votata la mozione, è che probabilmente si riesce a fare più di una cosa. In quel momento non ero in grado di poter dire quello che il Consiglio Comunale ha messo a disposizione e ci consente di realizzare, oltre che un presidio di questo genere nel Parco Europa, anche eventualmente altre realtà. Certamente un investimento di 70.000 Euro non è paragonabile all'investimento di 1.400 Euro, proprio perché vogliamo realizzare un progetto bisogna investire un po' di soldi per dare proprio seguito a quello che il Consiglio Comunale ha detto, quindi non c'è nessuna contraddizione rispetto a quello che è stato detto. Si tratta di una concretizzazione di quanto è stato indicato.

Gli aspetti più tecnici, nel momento in cui è stata votata la mozione, non erano di mia conoscenza.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.

Quello che volevo dire io, spero che non ci siano solo 70.000 Euro per mettere a posto i parchi, sia di inclusione ecc., che ce ne siano altri soldi.

Quello che ribadisco è che quando il Consiglio Comunale approva una delibera, la Giunta, il Sindaco ecc., devono eseguire quello che delibera il Consiglio Comunale.

Grazie. Nessuno iscritto a parlare, confermiamo la presenza e cominciamo a votare. Votiamo il punto n. 2, Approvazione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018/2019. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Scarfone, Borghetti L., Giudici
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	7	Borghetti S., Giussani, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti

Delibera approvata. C'è l'immediata eseguibilità? No.

Punto n. 3, Integrazione alla delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 28.3.2018, avente per oggetto: "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2018".

Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Scarfone, Borghetti L., Giudici
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	7	Borghetti S., Giussani, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti

Delibera approvata.

Immediata eseguibilità?

Su questa c'è da votare l'immediata eseguibilità.

Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Scarfone, Borghetti L., Giudici
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	7	Borghetti S., Giussani, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti

Immediata eseguibilità approvata.

Punto n. 4, Approvazione Programma triennale dei lavori pubblici 2018/2020 ed elenco annuale 2018.

Confermiamo la presenza.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Scarfone, Borghetti L., Giudici
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	7	Borghetti S., Giussani, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti

Delibera approvata.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Scarfone, Borghetti L., Giudici
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	7	Borghetti S., Giussani, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti

Immediata eseguibilità approvata.

Adesso votiamo l'emendamento n. 1, Hospital Bus.

Confermiamo la presenza.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Scarfone, Borghetti L., Giudici
CONSIGLIERI ASTENUTI	3	Giussani, Lemma, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	3	
CONSIGLIERI CONTRARI	16	Bale, Bellofiore, Bindi, Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Kirn, Lampugnani, Mancarella, Isidoro, Romano Sindaco, Sinigaglia, Valassina, Viscomi

L'emendamento n. 1 è stato respinto.

Emendamento n. 2, "Per favorire la socialità delle strade e piazze della città".

Confermiamo la presenza.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Scarfone, Borghetti L., Giudici
CONSIGLIERI ASTENUTI	3	Giussani, Kirn, Lemma,
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	4	
CONSIGLIERI CONTRARI	15	Bale, Bellofiore, Bindi, Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, Mancarella, Isidoro, Romano Sindaco, Sinigaglia, Valassina, Viscomi

Emendamento n. 2 respinto.

Emendamento n. 3, "Aumento risorse per rifacimento pavimentazione stradale e realizzazione copertura mercato comunale Corso Garibaldi".

Confermiamo la presenza e votiamo.

Ho sbagliato. Ho votato sì. Ho votato sì.

Consigliere Bale

Io cambio il mio voto in no. Avendo sbagliato.

Presidente Isidoro

Io lo lascio, sì perché mi piacevano i 200.000 Euro sulle strade. Tanto non serve.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Scarfone, Borghetti L., Giudici
CONSIGLIERI ASTENUTI	3	Giussani, Lemma, Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	5	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bale, Bellofiore, Bindi, Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Lampugnani, Mancarella, Romano Sindaco, Sinigaglia, Valassina, Viscomi

Consigliere Cecchetti

Posso fare un chiarimento? Riguardo al parco inclusivo noi a Marzo abbiamo votato una mozione dove non si chiedeva un parco inclusivo al Parco Europa, ma si chiedeva - testualmente - di rendere inclusivi i parchi della città. Questo è quello che c'è scritto sulla mozione.

Consigliere Venchiarutti

Scusi Presidente, non si parlava della mozione ma si parlava dell'emendamento al Bilancio, che parlava del parco ..., non della mozione.

Consigliere Kirn

Presidente, siamo in votazione, non si può prendere la parola, per cui andiamo avanti.

Presidente Isidoro

Prego.

Punto n. 5, Approvazione Bilancio di Previsione 2018/2020, relativi allegati, ai sensi dell'articolo di legge ... n. 118/2011. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Scarfone, Borghetti L., Giudici
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	7	Borghetti S., Giussani, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti

Bilancio approvato.

Immediata eseguibilità? Confermiamo la presenza e votiamo l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Scarfone, Borghetti L., Giudici
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	7	Borghetti S., Giussani, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti

Immediata eseguibilità approvata. Non sono andato a Palermo. Il Consiglio Comunale è terminato. Buonanotte a tutti.

Ci vediamo il 23, che è Lunedì prossimo. Interrogazioni e mozioni.

- ore 01,21 -

Il Segretario Generale

Matteo Bottari

**Il Presidente
del Consiglio Comunale
Giovanni Vittorio Isidoro**

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ISIDORO GIOVANNI VITTORIO;1;79108350655365291552945501955945294605
Matteo Bottari;2;736458